

I.P.L.A. S.P.A.**Bilancio di esercizio al 31/12/2025**

Dati Anagrafici	
Sede in	TORINO
Codice Fiscale	02581260011
Numero Rea	TORINO567825
P.I.	02581260011
Capitale Sociale Euro	187.135,52 i.v.
Forma Giuridica	SOCIETA' PER AZIONI
Settore di attività prevalente (ATECO)	721909
Società in liquidazione	no
Società con Socio Unico	si
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	si
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	REGIONE PIEMONTE
Appartenenza a un gruppo	no
Denominazione della società capogruppo	
Paese della capogruppo	
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative	

Gli importi presenti sono espressi in Euro

Bilancio al 31/12/2025

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO	31/12/2025	31/12/2024
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI		
Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)	0	0
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I - Immobilizzazioni immateriali		
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	0	318
7) Altre	875	1.125
Totale immobilizzazioni immateriali	875	1.443
II - Immobilizzazioni materiali		
2) Impianti e macchinario	49.713	58.752
3) Attrezzature industriali e commerciali	155.477	143.756
Totale immobilizzazioni materiali	205.190	202.508
III - Immobilizzazioni finanziarie		
Totale immobilizzazioni finanziarie (III)	0	0
Totale immobilizzazioni (B)	206.065	203.951
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I) Rimanenze		
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	16.120	18.992
3) Lavori in corso su ordinazione	4.061.094	4.058.559
4) Prodotti finiti e merci	10.150	13.900
Totale rimanenze	4.087.364	4.091.451
II) Crediti		
1) Verso clienti		
Esigibili entro l'esercizio successivo	267.423	146.446
Totale crediti verso clienti	267.423	146.446
4) Verso controllanti		
Esigibili entro l'esercizio successivo	462.549	773.799
Totale crediti verso controllanti	462.549	773.799
5-bis) Crediti tributari		
Esigibili entro l'esercizio successivo	83.608	70.913
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	2.567
Totale crediti tributari	83.608	73.480
5-quater) Verso altri		
Esigibili entro l'esercizio successivo	20.016	70.623
Esigibili oltre l'esercizio successivo	3.806	9.867
Totale crediti verso altri	23.822	80.490
Totale crediti	837.402	1.074.215
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0	0
IV - Disponibilità liquide		
1) Depositi bancari e postali	1.736.136	1.939.261
3) Danaro e valori in cassa	471	399
Totale disponibilità liquide	1.736.607	1.939.660
Totale attivo circolante (C)	6.661.373	7.105.326
D) RATEI E RISCONTI	19.738	11.200
TOTALE ATTIVO	6.887.176	7.320.477

STATO PATRIMONIALE

PASSIVO	31/12/2025	31/12/2024
A) PATRIMONIO NETTO		
I - Capitale	187.136	187.136
II - Riserva da sovrapprezzo delle azioni	0	0
III - Riserve di rivalutazione	0	0
IV - Riserva legale	39.182	39.182
V - Riserve statutarie	0	0
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	716.257	659.813
Versamenti a copertura perdite	15.991	15.991
Varie altre riserve	3	1
Totale altre riserve	732.251	675.805
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0	0
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	0	0
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	60.021	56.444
Perdita ripianata nell'esercizio	0	0
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	-24.000	-24.000
Totale patrimonio netto	994.590	934.567
B) FONDI PER RISCHI E ONERI		
4) Altri	107.930	82.930
Totale fondi per rischi e oneri (B)	107.930	82.930
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	75.736	74.311
D) DEBITI		
4) Debiti verso banche		
Esigibili entro l'esercizio successivo	1.489	1.796
Totale debiti verso banche (4)	1.489	1.796
6) Acconti		
Esigibili entro l'esercizio successivo	4.061.017	4.565.715
Totale acconti (6)	4.061.017	4.565.715
7) Debiti verso fornitori		
Esigibili entro l'esercizio successivo	519.598	515.554
Totale debiti verso fornitori (7)	519.598	515.554
11) Debiti verso controllanti		
Esigibili entro l'esercizio successivo	485.184	492.201
Totale debiti verso controllanti (11)	485.184	492.201
12) Debiti tributari		
Esigibili entro l'esercizio successivo	80.197	73.348
Totale debiti tributari (12)	80.197	73.348
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
Esigibili entro l'esercizio successivo	211.161	198.067
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale (13)	211.161	198.067
14) Altri debiti		
Esigibili entro l'esercizio successivo	321.501	348.501
Totale altri debiti (14)	321.501	348.501
Totale debiti (D)	5.680.147	6.195.182
E) RATEI E RISCONTI	28.773	33.487
TOTALE PASSIVO	6.887.176	7.320.477

CONTO ECONOMICO

	31/12/2025	31/12/2024
A) VALORE DELLA PRODUZIONE:		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	5.793.930	5.673.233
3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	2.535	109.184
5) Altri ricavi e proventi		
Contributi in conto esercizio	910	55.912
Altri	10.297	33.120
Totale altri ricavi e proventi	11.207	89.032
Totale valore della produzione	5.807.672	5.871.449
B) COSTI DELLA PRODUZIONE:		
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	119.980	111.152
7) Per servizi	2.848.700	3.048.296
8) Per godimento di beni di terzi	98.062	100.382
9) Per il personale:		
a) Salari e stipendi	2.010.610	1.964.358
b) Oneri sociali	409.474	399.281
c) Trattamento di fine rapporto	112.395	110.884
e) Altri costi	2.742	1.100
Totale costi per il personale	2.535.221	2.475.623
10) Ammortamenti e svalutazioni:		
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	568	1.057
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	46.321	35.462
Totale ammortamenti e svalutazioni	46.889	36.519
11) Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	6.622	-10.220
12) Accantonamenti per rischi	25.000	0
14) Oneri diversi di gestione	16.965	13.126
Totale costi della produzione	5.697.439	5.774.878
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	110.233	96.571
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI:		
16) Altri proventi finanziari:		
d) Proventi diversi dai precedenti		
Altri	5.118	7.053
Totale proventi diversi dai precedenti	5.118	7.053
Totale altri proventi finanziari	5.118	7.053
17) Interessi e altri oneri finanziari		
Altri	6.909	9.901
Totale interessi e altri oneri finanziari	6.909	9.901
Totale proventi e oneri finanziari (C) (15+16-17+-17-bis)	-1.791	-2.848
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE:		
Totale rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18-19)	0	0
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+-C+-D)	108.442	93.723
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
Imposte correnti	48.421	37.279
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	48.421	37.279
21) UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	60.021	56.444

RENDICONTO FINANZIARIO**(FLUSSO REDDITUALE CON METODO INDIRETTO)**

	31/12/2025	31/12/2024
A. Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	60.021	56.444
Imposte sul reddito	48.421	37.279
Interessi passivi/(attivi)	1.791	2.848
(Dividendi)	0	0
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	0	0
1. Utile / (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	110.233	96.571
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>		
Accantonamenti ai fondi	25.000	0
Ammortamenti delle immobilizzazioni	46.889	36.519
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	0	0
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazioni monetarie	0	0
Altre rettifiche in aumento / (in diminuzione) per elementi non monetari	0	0
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	71.889	36.519
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	182.122	133.090
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	4.087	(119.404)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(120.977)	37.266
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	4.044	(134.792)
Decremento/(Incremento) ratei e risconti attivi	(8.538)	(703)
Incremento/(Decremento) ratei e risconti passivi	(4.714)	3.333
Altri decrementi / (Altri incrementi) del capitale circolante netto	(209.403)	266.776
Totale variazioni del capitale circolante netto	(335.501)	52.476
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	(153.379)	185.566
<i>Altre rettifiche</i>		
Interessi incassati/(pagati)	(1.791)	(2.848)
(Imposte sul reddito pagate)	0	0
Dividendi incassati	0	0
(Utilizzo dei fondi)	1.425	1.404
Altri incassi/(pagamenti)	0	0
Totale altre rettifiche	(366)	(1.444)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	(153.745)	184.122
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
<i>Immobilizzazioni materiali</i>		
(Investimenti)	(49.003)	(72.791)
Disinvestimenti	0	0
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>		
(Investimenti)	0	0
Disinvestimenti	0	0
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>		

(Investimenti)	0	0
Disinvestimenti	0	0
<i>Attività finanziarie non immobilizzate</i>		
(Investimenti)	0	0
Disinvestimenti	0	0
(Acquisizione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide)	0	0
Cessione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide	0	0
Flusso finanziario dell'attività d'investimento (B)	(49.003)	(72.791)
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
<i>Mezzi di terzi</i>		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	(307)	(558)
Accensione finanziamenti	0	0
(Rimborso finanziamenti)	0	0
<i>Mezzi propri</i>		
Aumento di capitale a pagamento	2	0
(Rimborso di capitale)	0	(1)
Cessione (Acquisto) di azioni proprie	0	0
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	0	0
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(305)	(559)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(203.053)	110.772
Effetto cambi sulle disponibilità liquide	0	0
Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio		
Depositi bancari e postali	1.939.261	1.828.632
Assegni	0	0
Denaro e valori in cassa	399	256
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	1.939.660	1.828.888
Di cui non liberamente utilizzabili	0	0
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	1.736.136	1.939.261
Assegni	0	0
Denaro e valori in cassa	471	399
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	1.736.607	1.939.660
Di cui non liberamente utilizzabili	0	0

Nota Integrativa al bilancio di esercizio al 31/12/2025

PREMESSA

Il bilancio chiuso al 31/12/2025 costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa, è stato redatto in conformità alle norme disposte dal Decreto Legislativo 9 aprile 1991, n. 127, integrato dalle modifiche introdotte dal Decreto Legislativo 17 gennaio 2003, n. 6 e dal Decreto Legislativo 18 agosto 2015, n. 139, e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della Società ed il risultato economico dell'esercizio.

Il presente bilancio è inoltre corredato dalla Relazione sulla Gestione.

Gli schemi di bilancio sono redatti in conformità alle disposizioni degli art. 2423 ter, 2424, 2424 bis, 2425, 2425 bis, 2425 ter del Codice Civile. I valori esposti sono espressi in unità di Euro.

La nota integrativa contiene le informazioni richieste dagli art. 2427 e 2427 bis del Codice Civile.

I valori esposti sono espressi in Euro, se non diversamente specificato nel commento della rispettiva voce di bilancio.

Le voci non espressamente riportate negli schemi si intendono a saldo zero, sia nel bilancio dell'esercizio in chiusura, sia in quello precedente.

PRINCIPI DI REDAZIONE

Al fine di redigere il bilancio con chiarezza e fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico conformemente al disposto dell'articolo 2423 bis del Codice Civile, si è provveduto a:

- valutare le singole voci secondo prudenza ed in previsione di una normale continuità aziendale;
- includere i soli utili effettivamente realizzati nel corso dell'esercizio;
- determinare i proventi ed i costi nel rispetto della competenza temporale, ed indipendentemente dalla loro manifestazione finanziaria;
- comprendere tutti i rischi e le perdite di competenza, anche se divenuti noti dopo la conclusione dell'esercizio;
- considerare distintamente, ai fini della relativa valutazione, gli elementi eterogenei inclusi nelle varie voci del bilancio;
- mantenere immutati i criteri di valutazione adottati rispetto al precedente esercizio.

Sono stati altresì rispettati i seguenti postulati di bilancio:

- a) prudenza;
- b) prospettiva della continuità aziendale;
- c) rappresentazione sostanziale;
- d) competenza;
- e) costanza nei criteri di valutazione;
- f) rilevanza;
- g) comparabilità.

Prospettiva della continuità aziendale

Per quanto concerne tale principio, la valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata nella prospettiva della continuità aziendale e quindi tenendo conto del fatto che l'azienda costituisce un complesso economico funzionante, destinato, almeno per un prevedibile arco di tempo futuro (12 mesi dalla data di riferimento di chiusura del bilancio), alla produzione di reddito.

Nella valutazione prospettica circa il presupposto della continuità aziendale, non sono emerse significative incertezze.

CASI ECCEZIONALI EX ART. 2423, QUINTO COMMA DEL CODICE CIVILE

Non si sono verificati eventi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art.2423, quinto comma del Codice Civile.

CAMBIAMENTI DI PRINCIPI CONTABILI

Non si sono verificati cambiamenti di principi contabili nell'esercizio.

CORREZIONE DI ERRORI RILEVANTI

Non sono emersi nell'esercizio errori rilevanti commessi in esercizi precedenti.

PROBLEMATICHE DI COMPARABILITÀ E ADATTAMENTO

Non ci sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadano sotto più voci dello schema di bilancio.

PRINCIPI DI VALUTAZIONE APPLICATI

Vengono di seguito illustrati i più significativi criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio in commento.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione interna, inclusi tutti gli oneri accessori di diretta imputazione, e sono sistematicamente ammortizzate in quote costanti in relazione alla residua possibilità di utilizzazione del bene.

Per i beni acquistati da terzi, il costo di acquisto è rappresentato dal prezzo pagato, aumentato degli oneri accessori sostenuti fino alla data in cui il bene può essere utilizzato.

Nel caso di cespiti acquisiti mediante conferimento o incorporazione, il bene viene iscritto in bilancio al valore di apporto stabilito negli atti sulla base delle risultanze peritali.

Per i beni realizzati in economia, il costo di produzione comprende tutti i costi direttamente imputabili al bene, nonché i costi generali di produzione, per la quota ragionevolmente imputabile al cespite, relativi al periodo di fabbricazione e fino al momento in cui il cespite è pronto per l'uso.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi ai beni acquisiti e sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione al netto dei relativi fondi di ammortamento, inclusi tutti i costi e gli oneri accessori di diretta imputazione, dei costi indiretti inerenti la produzione interna, nonché degli oneri relativi al finanziamento della fabbricazione interna sostenuti nel periodo di fabbricazione e fino al momento nel quale il bene può essere utilizzato.

Per i beni acquistati da terzi, il costo di acquisto è rappresentato dal prezzo pagato, aumentato degli oneri accessori sostenuti fino alla data in cui il bene può essere utilizzato.

Nel caso di cespiti acquisiti mediante conferimento o incorporazione, il bene viene iscritto in bilancio al valore di apporto stabilito negli atti sulla base delle risultanze peritali.

Per i beni costruiti in economia, il costo di produzione comprende tutti i costi direttamente imputabili al bene, nonché i costi generali di produzione, per la quota ragionevolmente imputabile al cespite, relativi al periodo di fabbricazione e fino al momento in cui il cespite è pronto per l'uso.

I costi di manutenzione ordinaria sono rilevati a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

I costi sostenuti per migliorie e spese incrementative, inclusi i costi di manutenzione straordinaria, così come i costi per migliorie su beni di terzi separabili dai beni stessi, che producono un aumento significativo e misurabile di capacità, di produttività o di sicurezza dei cespiti ovvero ne prolunghino la vita utile, rientrano tra i costi capitalizzabili e sono imputati ad incremento del valore dei beni cui si riferiscono, nei limiti del valore recuperabile del bene stesso.

Il valore dei cespiti comprende i costi derivanti dall'esercizio di opzioni di riscatto di beni precedentemente posseduti in leasing.

Rimanenze

Le rimanenze sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi ai beni acquisiti e sono iscritte al minore tra il costo di acquisto o di produzione ed il valore di presumibile realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Il costo di acquisto comprende gli oneri accessori e gli altri costi direttamente attribuibili ai beni acquistati ed è rettificato da sconti e abbuoni. Il costo di produzione comprende i costi direttamente attribuibili e la quota ragionevolmente imputabile dei costi indiretti di produzione, sostenuti nelle varie fasi di trasformazione industriale, tenendo conto della normale capacità produttiva della società.

In particolare, i metodi di determinazione del costo delle diverse tipologie di rimanenze sono i seguenti: il magazzino delle materie prime, sussidiarie e di consumo è valutato con il metodo LIFO.

I lavori in corso su ordinazione, sono stati valutati adottando il criterio della percentuale di completamento, e pertanto sono stati iscritti sulla base dei corrispettivi contrattuali maturati con ragionevole certezza alla data di chiusura dell'esercizio secondo il combinato disposto dell'art. 2426, comma 1 n. 11, del Codice Civile e del Principio Contabile OIC 23.

Più specificamente, i lavori in corso su ordinazione, sia di durata annuale che ultrannuale, sono valutati sulla base del corrispettivo pattuito determinato in funzione dell'avanzamento raggiunto (economico e tecnico), applicando il metodo della percentuale di completamento.

La rilevazione di eventuali perdite sulle singole commesse, come disposto dal Principio Contabile OIC 23; sono contabilizzate nell'esercizio in cui esse sono giudicate prevedibili, sulla base di un'obiettiva e ragionevole valutazione delle circostanze esistenti.

Crediti

I crediti sono classificati nell'attivo immobilizzato ovvero nell'attivo circolante sulla base della destinazione / origine degli stessi rispetto all'attività ordinaria, e sono iscritti al valore di presunto realizzo.

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della

scadenza originaria, della realistica capacità del debitore di adempiere all'obbligazione nei termini contrattuali e dell'orizzonte temporale in cui, ragionevolmente, si ritiene di poter esigere il credito.

I crediti ai sensi dell'art. 2426, comma 1 numero 8 del Codice Civile sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, ad eccezione dei crediti per i quali gli effetti dell'applicazione del costo ammortizzato, ai sensi dell'art. 2423 comma 4 del Codice Civile, sono irrilevanti (scadenza inferiore ai 12 mesi).

Per il principio di rilevanza già richiamato, non sono stati attualizzati i crediti nel caso in cui il tasso d'interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non sia significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Si è inoltre tenuto conto del '*fattore temporale*' di cui all'art. 2426, comma 1 numero 8, operando l'attualizzazione dei crediti scadenti oltre i 12 mesi nel caso di differenza significativa tra tasso di interesse effettivo e tasso di mercato.

I crediti per i quali non è stato applicato il criterio del costo ammortizzato sono stati rilevati al valore di presumibile realizzo.

I crediti, indipendentemente dall'applicazione o meno del costo ammortizzato, sono rappresentati in bilancio al netto dell'iscrizione di un fondo svalutazione a copertura dei crediti ritenuti inesigibili, nonché del generico rischio relativo ai rimanenti crediti, basato su stime effettuate sulla base dell'esperienza passata, dell'andamento degli indici di anzianità dei crediti scaduti, della situazione economica generale, di settore e di rischio paese, nonché sui fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che hanno riflessi sui valori alla data del bilancio.

Per i crediti assistiti da garanzie si è tenuto conto degli effetti relativi all'escussione delle garanzie, e per i crediti assicurati si è tenuto conto solo della quota non coperta dall'assicurazione.

La voce '*Crediti tributari*' accoglie gli importi certi e determinati derivanti da crediti per i quali sia sorto un diritto di realizzo tramite rimborso o in compensazione.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono valutate secondo i seguenti criteri:

* i depositi bancari, i depositi postali e gli assegni (di conto corrente, circolari e assimilati), costituendo crediti, sono valutati secondo il principio generale del presumibile valore di realizzo. Tale valore, normalmente, coincide con il valore nominale, mentre nelle situazioni di difficile esigibilità è esposto lo stimato valore netto di realizzo;

* il denaro ed i valori bollati in cassa sono valutati al valore nominale;

* le disponibilità in valuta estera sono valutate al cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio.

Ratei e risconti

I ratei ed i risconti sono determinati per definire la corretta competenza dei costi e dei ricavi cui si riferiscono.

I ratei costituiscono la contropartita numeraria dell'accertamento di porzioni di costi e di ricavi di competenza dell'esercizio per i quali non si sono ancora verificate le corrispondenti variazioni di disponibilità monetarie o di crediti e debiti.

I risconti rappresentano la contropartita di porzioni di costi e di ricavi non imputabili al risultato economico dell'esercizio relativo al periodo nel corso del quale si è avuta la corrispondente variazione monetaria o di crediti e debiti.

I criteri di misurazione adottati costituiscono l'applicazione del generale principio di correlazione dei costi e dei ricavi in ragione di esercizio.

I ratei attivi pluriennali sono iscritti in base al presumibile valore di realizzo. Eventuali perdite di valore sono state rilevate a conto economico nella voce B.10.d Svalutazioni di crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide.

Per i risconti attivi pluriennali la società valuta il futuro beneficio economico correlato ai costi differiti. Se tale beneficio è inferiore rispetto alla quota riscontata tale differenza è rilevata a conto economico nella voce B.10.d Svalutazioni di crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi rappresentano le passività connesse a situazioni esistenti alla data di bilancio, ma il cui verificarsi è solo probabile.

I fondi per oneri rappresentano passività certe, correlate a componenti negativi di reddito di competenza dell'esercizio, ma che avranno manifestazione numeraria nell'esercizio successivo.

Il processo di stima è operato e/o adeguato alla data di chiusura del bilancio sulla base dell'esperienza passata e di ogni elemento utile a disposizione.

In conformità con l'OIC 31 par.19, dovendo prevalere il criterio di classificazione per natura dei costi, gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti tra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione (caratteristica, accessoria o finanziaria).

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente e corrisponde all'effettivo impegno della Società nei confronti dei singoli dipendenti alla data di chiusura del bilancio, dedotte le anticipazioni corrisposte.

Gli accantonamenti maturati a far data dal 1° gennaio 2007, rilevati nel Conto Economico tra i costi del personale, in ossequio alla riforma della previdenza complementare, vengono periodicamente versati ai fondi pensionistici complementari prescelti dal lavoratore dipendente a partire dalla data della scelta; quelli maturati prima della scelta sono stati addebitati al T.F.R.

Debiti

I debiti ai sensi dell'art. 2426, comma 1 numero 8 del Codice Civile sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, ad eccezione dei debiti per i quali gli effetti dell'applicazione del costo ammortizzato, ai sensi dell'art. 2423 comma 4 del Codice Civile, sono irrilevanti (scadenza inferiore ai 12 mesi).

Per il principio di rilevanza già richiamato, non sono stati attualizzati i debiti nel caso in cui il tasso d'interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non sia significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato. Si è inoltre tenuto conto del '*fattore temporale*' di cui all'art. 2426, comma 1 numero 8, operando l'attualizzazione dei debiti scadenti oltre i 12 mesi nel caso di differenza significativa tra tasso di interesse effettivo e tasso di mercato.

I debiti per i quali non è stato applicato il criterio del costo ammortizzato sono stati rilevati al valore nominale. La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria.

I debiti originati da acquisizioni di beni sono iscritti al momento in cui sono trasferiti i rischi, gli oneri e i benefici; quelli relativi ai servizi sono rilevati al momento di effettuazione della prestazione; quelli finanziari e di altra natura al momento in cui scaturisce l'obbligazione verso la controparte.

I debiti tributari accolgono le passività per imposte certe e determinate, nonché le ritenute operate quale sostituto, e non ancora versate alla data del bilancio, e, ove la compensazione è ammessa, sono iscritti al netto di acconti, ritenute d'acconto e crediti d'imposta.

Valori in valuta

Le attività e le passività monetarie in valuta sono iscritte al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio.

Le attività e passività non monetarie (immobilizzazioni, rimanenze, risconti attivi e passivi, etc) in valuta sono iscritte al tasso di cambio a pronti alla data dell'acquisto o a quello inferiore alla data di chiusura dell'esercizio, in presenza di una riduzione ritenuta durevole di valore.

Ricavi

I ricavi delle vendite e delle prestazioni vengono rilevati secondo il principio della competenza e sono contabilizzati al netto delle poste rettificative quali resi, sconti, abbuoni, premi, nonché delle imposte direttamente connesse alla vendita e di eventuali variazioni di stima. In particolare:

- * i ricavi per la vendita dei prodotti sono riconosciuti al momento del passaggio dei rischi sulla proprietà che generalmente coincide con la spedizione o l'arrivo a destinazione;
- * i ricavi per prestazioni di servizi sono riconosciuti al momento dell'ultimazione dei servizi o in modo continuativo nella misura in cui le connesse prestazioni sono state eseguite nel corso dell'esercizio.

Contributi

I contributi sono contabilizzati nel momento in cui è sorto con certezza il diritto a percepirli.

I contributi in conto esercizio sono iscritti in applicazione del principio della competenza economica.

Costi

I costi e le spese vengono rilevati secondo il principio della competenza e sono contabilizzati al netto delle poste rettificative quali resi, sconti, abbuoni e premi, nonché di eventuali variazioni di stima. In particolare:

- * le spese per l'acquisizione di beni e per le prestazioni di servizi sono riconosciute rispettivamente al momento del trasferimento della proprietà, che generalmente coincide con la consegna o spedizione dei beni, ed alla data in cui le prestazioni sono ultimate, ovvero alla maturazione dei corrispettivi periodici;
- * le spese di pubblicità e promozione sono imputate a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenute;

Dividendi

I dividendi sono contabilizzati nell'esercizio in cui viene deliberata la distribuzione da parte della società partecipata.

Proventi e oneri finanziari

Vengono rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa, secondo il principio della competenza.

Gli utili e le perdite derivanti dalla conversione delle poste in valuta sono rispettivamente accreditati e addebitati al Conto Economico alla voce C.17 bis Utile e perdite su cambi.

In particolare se dall'adeguamento ai cambi in vigore a fine esercizio delle poste in valuta emerge un utile netto, tale importo è accantonato in apposita riserva non distribuibile fino all'effettivo realizzo.

Imposte

Imposte sul reddito

Le imposte correnti sul reddito dell'esercizio sono determinate, nel rispetto delle norme dettate dal D.P.R. 917/1986 e successive modificazioni e dal D.Lgs. 446/1997 in base all'onere di competenza dell'esercizio. Il debito rilevato nel passivo dello Stato Patrimoniale è esposto al netto degli acconti versati, dei crediti d'imposta e delle ritenute subite.

Imposte anticipate e differite

Le imposte anticipate e differite sono calcolate sulle differenze temporanee tra i valori contabili di attività e passività applicando le aliquote fiscali in vigore nell'esercizio nel quale le differenze temporanee presumibilmente si riverseranno, secondo la normativa fiscale vigente alla data del presente bilancio. Le imposte anticipate e differite sono imputate effettuando calcoli separati ai fini IRES e IRAP.

Ai sensi dell'OIC 25 vengono inoltre iscritte imposte differite attive a fronte del beneficio fiscale connesso a perdite riportabili a nuovo, qualora siano verificati specifici requisiti di recuperabilità.

Le imposte differite passive non sono iscritte qualora esistano scarse probabilità che il debito insorga.

Le imposte differite attive sono rilevate solo se esiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero. Le attività per imposte anticipate includono le imposte differite attive, laddove non compensabili, per natura e scadenza, con le imposte differite passive.

Strumenti finanziari derivati

Gli strumenti finanziari derivati sono iscritti al fair value corrispondente al valore di mercato, ove esistente, o al valore risultante da modelli e tecniche di valutazione tali da assicurare una ragionevole approssimazione al valore di mercato. Gli strumenti finanziari per i quali non sia stato possibile utilizzare tali metodi sono valutati in base al prezzo d'acquisto.

L'imputazione del valore corrente è iscritto nell'attivo dello stato patrimoniale, nella specifica voce delle immobilizzazioni finanziarie ovvero dell'attivo circolante a seconda della destinazione, o nel passivo nella specifica voce ricompresa tra i fondi per rischi e oneri

I derivati di copertura di flussi finanziari (c.d. cash flow edge) hanno come contropartita una riserva di patrimonio netto, ovvero, per la parte inefficace, il conto economico.

Le variazioni di fair value dei derivati speculativi e di copertura del prezzo di un sottostante (c.d. fair value edge) sono rilevate in conto economico.

ALTRE INFORMAZIONI

Sono stati osservati i principi e le raccomandazioni pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) integrati, ove mancanti, da principi internazionali di generale accettazione (IAS/IFRS e USGAAP), al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico dell'esercizio.

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

Le voci dell'attivo dello Stato Patrimoniale sono state classificate in base alla relativa destinazione aziendale. I criteri di valutazione di ciascun elemento dell'attivo sono conformi a quelli previsti dall'art. 2426 del Codice Civile e dai principi contabili nazionali di riferimento.

Le indicazioni obbligatorie previste dall'art. 2427 del Codice Civile, dalle altre norme del Codice Civile stesso, nonché dai principi contabili, unitamente alle informazioni che si è ritenuto di fornire per una rappresentazione veritiera e corretta, seguono l'ordine delle voci di bilancio delineato dall'art. 2424 del Codice Civile.

CREDITI VERSO SOCI

Nel bilancio in commento non figurano importi iscritti a tale voce.

IMMOBILIZZAZIONI

Immobilizzazioni immateriali

Le **immobilizzazioni immateriali** sono pari a Euro 875 (Euro 1.443 nel precedente esercizio).

Nel seguente prospetto vengono espone le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali, evidenziandone distintamente per ciascuna categoria il costo d'acquisto o di produzione, gli ammortamenti alla data di inizio dell'esercizio, le acquisizioni, le alienazioni e il valore netto di iscrizione in bilancio.

	Costi di impianto e di ampliamento	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio					
Costo	17.506	189.385	138.170	144.498	489.559
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	17.506	189.385	137.852	143.373	488.116
Valore di bilancio	0	0	318	1.125	1.443
Variazioni nell'esercizio					
Ammortamento dell'esercizio	0	0	318	250	568
Totale variazioni	0	0	-318	-250	-568
Valore di fine esercizio					
Costo	17.506	189.385	138.170	144.498	489.559
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	17.506	189.385	138.170	143.623	488.684
Valore di bilancio	0	0	0	875	875

Le **immobilizzazioni immateriali** hanno visto, nel corso dell'esercizio in commento, una **variazione netta** di Euro -568 così ripartita:

Costi di impianto e ampliamento: Euro 0;
 Costi di sviluppo: Euro 0;
 Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno:0;
 Concessioni, licenze, marchi e diritti e simili: Euro -318;
 Avviamento: Euro 0;
 Immobilizzazioni in corso e acconti: Euro 0;
 Altre immobilizzazioni immateriali: Euro -250.

Di seguito sono fornite le seguenti ulteriori informazioni complementari.

Composizione della voce "Altre immobilizzazioni immateriali"

La voce "Altre immobilizzazioni immateriali" pari a Euro 875 è così composta:

	Descrizione	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
	Migliorie su beni di terzi	1.125	-250	875
Totale		1.125	-250	875

Composizione dei "Costi di impianto e ampliamento" e dei "Costi di sviluppo"

In relazione a quanto disposto dall'art.2427, comma 1 numero 3 del codice civile, viene esposta nei seguenti prospetti la composizione dei costi di impianto e ampliamento e dei costi di sviluppo.

Composizione dei Costi di impianto e ampliamento

Nel bilancio in commento non figurano importi iscritti a tale voce.

Composizione dei Costi di sviluppo

Nel bilancio in commento non figurano importi iscritti a tale voce.

Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali

Il costo delle immobilizzazioni immateriali viene sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio, tenendo conto della residua possibilità di utilizzazione del bene.

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali sono calcolati in maniera sistematica a quote costanti e concretamente applicando le seguenti aliquote:

	Valore residuo al 31.12.2025	Aliquota di ammortamento	Ammortamenti dell'esercizio 2025
Concessioni marchi e licenze (B.I.4)	0	33,33%	318
Opere e migliorie su beni di terzi (B.I.7)	875	8,34%	250
TOTALE	875		568

Si precisa infine che le **immobilizzazioni immateriali** non hanno subito variazioni per perdite durevoli, non essendo il valore recuperabile, così come definito dal principio contabile OIC n. 9, inferiore al valore netto iscritto in contabilità e che esse non hanno mai subito, neanche in esercizi precedenti, rivalutazioni derivanti da Leggi speciali.

Immobilizzazioni materiali

Le **immobilizzazioni materiali** sono pari a Euro 205.190 (Euro 202.508 nel precedente esercizio).

Nel seguente prospetto vengono esposte le movimentazioni delle **immobilizzazioni materiali**, evidenziandone distintamente per ciascuna categoria il costo d'acquisto o di produzione, gli ammortamenti alla data di inizio dell'esercizio, le acquisizioni, le alienazioni e il valore netto di iscrizione in bilancio.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Totale Immobilizzazioni i materiali
Valore di inizio esercizio				
Costo	40.820	150.118	1.174.801	1.365.739
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	40.820	91.366	1.031.045	1.163.231
Valore di bilancio	0	58.752	143.756	202.508
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	0	0	49.003	49.003
Ammortamento dell'esercizio	0	9.039	37.282	46.321
Totale variazioni	0	-9.039	11.721	2.682
Valore di fine esercizio				
Costo	40.820	150.118	1.211.263	1.402.201
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	40.820	100.405	1.055.786	1.197.011
Valore di bilancio	0	49.713	155.477	205.190

Le **immobilizzazioni materiali** hanno visto, nel corso dell'esercizio in commento, una **variazione netta** di Euro 2.682 così ripartita:

Terreni e fabbricati: Euro 0;

Impianti e macchinari: Euro -9.039;

Attrezzature industriali e commerciali: Euro 11.721;

Altri beni materiali: Euro 0;

Immobilizzazioni in corso e acconti: Euro 0.

Di seguito sono fornite le seguenti ulteriori informazioni complementari

Composizione della voce "Altri beni"

Nel bilancio in commento non figurano importi iscritti a tale voce.

Beni acquisiti a titolo gratuito e a titolo di permuta

Di seguito sono specificati i movimenti dell'esercizio:

Beni per i quali sono stati ricevuti contributi pubblici (contabilizzati con il metodo diretto)

Non sussistono.

Ammortamento delle immobilizzazioni materiali

Il costo delle immobilizzazioni materiali viene sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio, tenendo conto della residua possibilità di utilizzazione del bene, anche su cespiti temporaneamente non utilizzati. L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso.

I terreni non sono oggetto di ammortamento.

I beni di valore esiguo, in considerazione del loro rapido rinnovo, sono ammortizzati nell'esercizio di acquisizione.

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali sono calcolati in maniera sistematica a quote costanti e concretamente applicando le seguenti aliquote, ridotte del 50% in caso di acquisizione nel corso dell'esercizio:

	Valore residuo al 31.12.2025	Aliquota di ammortamento	Ammortamenti dell'esercizio 2025
Impianti specifici (B.II.2)	49.713	12,50%	9.039
Attrezzature di laboratorio (B.II.3)	1.005	12,50%	702
Mobili e arredi (B.II.3)	1.628	12,00%	176
Macchine d'ufficio elettroniche (B.II.3)	20.255	20,00%	5.583
Attrezzature agricole (B.II.3)	695	12,50%	464
Macchine agricole (B.II.3)	34.879	9,00%	3.902
Altre attrezzature e apparecchi di misura (B.II.3)	18.197	20,00%	6.834
Automezzi (B.II.3)	78.818	20,00%	19.621
TOTALE	205.190		46.321

Si precisa infine che le **immobilizzazioni materiali** non hanno subito variazioni per perdite durevoli, non essendo il valore recuperabile, così come definito dal principio contabile O.I.C. n. 9, inferiore al valore netto iscritto in contabilità e che esse non hanno mai subito, neanche in esercizi precedenti, rivalutazioni derivanti da Leggi speciali.

Operazioni di locazione finanziaria

Con riferimento all'art. 2427, punto 22 del Codice Civile, si segnala che la società non ha in essere alcun contratto di locazione finanziaria.

Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni, altri titoli e strumenti derivati finanziari attivi

Le **partecipazioni comprese nelle immobilizzazioni finanziarie** sono pari a Euro 0 (Euro 0 nel precedente esercizio).

Gli **altri titoli compresi nelle immobilizzazioni finanziarie** sono pari a Euro 0 (Euro 0 nel precedente esercizio).

Gli **strumenti finanziari derivati attivi compresi nelle immobilizzazioni finanziarie** sono pari a Euro 0 (Euro 0 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

Crediti immobilizzati - Operazioni con retrocessione a termine

Con riferimento all'art. 2427, punto 6-ter del Codice Civile, si precisa che nel bilancio in commento non figurano crediti iscritti nelle immobilizzazioni finanziarie derivanti da operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Immobilizzazioni Finanziarie iscritte ad un valore superiore al fair value

Ai sensi dell'art. 2427 bis, comma 1, punto 2 del Codice Civile, si precisa che nel bilancio in commento non figurano iscritte immobilizzazioni finanziarie ad un valore superiore al fair value.

ATTIVO CIRCOLANTE

L'**attivo circolante** dell'esercizio in commento ammonta a complessivi Euro 6.661.373 (Euro 7.105.326 nel precedente esercizio) e risulta così composto:

Rimanenze: Euro 4.087.364;

Crediti: Euro 837.402;

Attività finanziarie non immobilizzate: Euro 0;

Disponibilità liquide: Euro 1.736.607.

Rimanenze

Le **rimanenze** comprese nell'attivo circolante sono pari a Euro 4.087.364 (Euro 4.091.451 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	18.992	-2.872	16.120
Lavori in corso su ordinazione	4.058.559	2.535	4.061.094
Prodotti finiti e merci	13.900	-3.750	10.150
Totale rimanenze	4.091.451	-4.087	4.087.364

I beni sono rilevati nelle rimanenze nel momento in cui avviene il trasferimento dei rischi e i benefici connessi ai beni acquisiti, e conseguentemente includono i beni esistenti presso i magazzini della società, ad esclusione di quelli ricevuti da terzi per i quali non è stato acquisito il diritto di proprietà (in visione, in conto lavorazione, in conto deposito), i beni di proprietà verso terzi (in visione, in conto lavorazione, in conto deposito) e i beni in viaggio ove siano stati già trasferiti i rischi e i benefici connessi ai beni acquisiti.

Le rimanenze di lavori in corso su ordinazione sono relative ad attività svolte dalla società nel corso dell'esercizio a fronte di contratti e valorizzate in ragione dello stato di avanzamento delle singole commesse affidate come sopra descritto nei criteri di valutazione.

I corrispettivi fatturati in corso d'opera sono stati iscritti nel passivo dello Stato Patrimoniale alla voce D.6 conto "acconti".

All'atto dell'accettazione ed approvazione delle commesse da parte dei committenti, i corrispettivi fatturati a titolo di acconto assumono titolo definitivo e pertanto vengono portati a Conto Economico fra i ricavi.

Crediti

I **crediti** compresi nell'attivo circolante sono pari a Euro 837.402 (Euro 1.074.215 nel precedente esercizio).

La composizione è così rappresentata:

	Esigibili entro l'esercizio successivo	Esigibili oltre l'esercizio	Valore nominale totale	(Fondi rischi/svalutazioni)	Valore netto
Verso clienti	267.423	0	267.423	0	267.423
Verso imprese controllate	0	0	0	0	0
Verso imprese collegate	0	0	0	0	0
Verso controllanti	462.549	0	462.549	0	462.549

Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0	0	0	0
Crediti tributari	83.608	0	83.608		83.608
Imposte anticipate			0		0
Verso altri	20.016	3.806	23.822	0	23.822
Totale	833.596	3.806	837.402	0	837.402

I **crediti verso clienti** pari ad **Euro 267.423** sono relativi a fatture emesse (Euro 43.473) e da emettere (Euro 223.950).

I **crediti verso controllanti** pari ad **Euro 462.549** sono relativi a crediti commerciali vantati nei confronti del socio unico Regione Piemonte e sono relativi a fatture emesse (Euro 11.282), da emettere (Euro 450.753) e rimborso spese (Euro 513).

I **crediti tributari** pari ad **Euro 83.608** sono relativi a crediti verso l'Erario IVA (Euro 80.678), crediti per imposte sostitutive sulla rivalutazione del TFR (Euro 363) e crediti d'imposta Industria 4.0 (Euro 2.567).

I **crediti verso altri** pari ad **Euro 23.822** risultano essere composti da importi di varia natura, non classificabili nelle precedenti voci, come dettagliati nella seguente tabella:

	31.12.2025	31.12.2024
Crediti per contributi da ricevere	19.298	67.054
Crediti diversi	0	206
Anticipi a fornitori	472	283
Crediti vs banche per interessi attivi	246	3.080
Depositi cauzionali (oltre 12 mesi)	3.806	9.867
TOTALE Crediti verso altri	23.822	80.490

Tutti i crediti, ad eccezione dei depositi cauzionali e dei crediti tributari per i quali è stata presentata istanza di rimborso, hanno scadenze brevi (inferiori a 12 mesi) e sono sostanzialmente privi di costi di transazione. Ricorrendone le condizioni, conformemente a quanto previsto dall'art. 2423, comma 4, del Codice Civile, si precisa che la Società si è avvalsa della semplificazione prevista dall' OIC 15, secondo la quale il criterio del costo ammortizzato e della connessa attualizzazione può non essere applicato ai crediti con scadenza inferiore ai 12 mesi o nel caso di crediti con scadenza superiore ai 12 mesi quando i costi di transazione, le commissioni pagate tra le parti e ogni differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo.

Crediti - Distinzione per scadenza

Vengono di seguito riportati i dati relativi alla **suddivisione dei crediti per scadenza**, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	146.446	120.977	267.423	267.423	0	0
Crediti verso imprese controllanti	773.799	-311.250	462.549	462.549	0	0

iscritti nell'attivo circolante						
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	73.480	10.128	83.608	83.608	0	0
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	80.490	-56.668	23.822	20.016	3.806	0
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	1.074.215	-236.813	837.402	833.596	3.806	0

Crediti - Ripartizione per area geografica

Vengono di seguito riportati i dati relativi alla **suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica**, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

Area geografica	Totale			
		Italia	UE	Extra-UE
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	267.423	267.423	0	0
Crediti verso controllanti iscritti nell'attivo circolante	462.549	462.549	0	0
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	83.608	83.608	0	0
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	23.822	23.822	0	0
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	837.402	837.402	0	0

Attività finanziarie

Nel bilancio in commento non figurano importi iscritti a tale voce.

Partecipazioni in imprese controllate

Nel bilancio in commento non figurano importi iscritti a tale voce.

Partecipazioni in imprese collegate

Nel bilancio in commento non figurano importi iscritti a tale voce.

Disponibilità liquide

Le **disponibilità liquide** comprese nell'attivo circolante sono pari a Euro 1.736.607 (Euro 1.939.660 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	1.939.261	-203.125	1.736.136
Denaro e altri valori in cassa	399	72	471
Totale disponibilità liquide	1.939.660	-203.053	1.736.607

Tra i depositi bancari è stato iscritto il saldo attivo del conto corrente dedicato al trasferimento di risorse di cui alla L.R. 16/2008 del 25.06.2008 e s.m.i. (Norme in materia di raccolta e coltivazione dei tartufi e valorizzazione del patrimonio tartufigeno regionale) affidate alla Società nell'ambito dei Piani di attività per la

valorizzazione del patrimonio tartufigeno regionale. Il saldo delle disponibilità giacenti al 31.12.2025 ammonta ad **Euro 484.671** (Euro 490.782 nel precedente esercizio).

Ai sensi della D.G.R. di assegnazione tali risorse non sono disponibili per il finanziamento delle attività di IPLA S.p.A. ma solo per l'erogazione dei contributi ex L.R.16/2008.

RATEI E RISCONTI ATTIVI

I **ratei e risconti attivi** sono pari a Euro 19.738 (Euro 11.200 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	11.200	8.538	19.738
Totale ratei e risconti attivi	11.200	8.538	19.738

Con riferimento all'art. 2427, punto 7 del Codice Civile nelle tabelle che seguono si fornisce il dettaglio della composizione delle voci "*Ratei e risconti attivi*".

Composizione dei ratei attivi:

Nel bilancio in commento non figurano importi iscritti a tale voce.

Composizione dei risconti attivi:

	Descrizione	Importo
	Risconti attivi su canoni diversi	13.323
	Risconti attivi gestionali diversi	6.415

Oneri finanziari capitalizzati

Con riferimento all'art. 2427, punto 8 del Codice Civile, si precisa che nel bilancio in commento non figurano oneri finanziari capitalizzati.

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

Le voci del passivo sono classificate in base alla loro origine; i criteri di valutazione di ciascun elemento del passivo sono conformi a quelli previsti dall'articolo 2426 del Codice Civile e dai principi contabili nazionali di riferimento.

Le indicazioni obbligatorie previste dall'art. 2427 del Codice Civile, dalle altre norme del Codice Civile stesso, nonché dai principi contabili, unitamente alle informazioni che si è ritenuto di fornire per una rappresentazione veritiera e corretta, seguono l'ordine delle voci di bilancio delineato dall'art. 2424 del Codice Civile.

PATRIMONIO NETTO

Il **patrimonio netto** esistente alla chiusura dell'esercizio è pari a Euro 994.590 (Euro 934.567 nel precedente esercizio).

Nei prospetti riportati di seguito viene evidenziata la movimentazione subita durante l'esercizio dalle singole poste che compongono il Patrimonio Netto e il dettaglio della voce "*Altre riserve*":

	Valore di inizio esercizio	Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi
Capitale	187.136	0	0	0
Riserva legale	39.182	0	0	0
Altre riserve				
Riserva straordinaria	659.813	0	0	56.444
Versamenti a copertura perdite	15.991	0	0	0
Varie altre riserve	1	0	0	2
Totale altre riserve	675.805	0	0	56.446
Utile (perdita) dell'esercizio	56.444	0	-56.444	0
Riserva negativa per azioni proprie di portafoglio	-24.000	0	0	0
Totale Patrimonio netto	934.567	0	-56.444	56.446

	Decrementi	Riclassifiche	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	0	0		187.136
Riserva legale	0	0		39.182
Altre riserve				
Riserva straordinaria	0	0		716.257
Versamenti a copertura perdite	0	0		15.991
Varie altre riserve	0	0		3
Totale altre riserve	0	0		732.251
Utile (perdita) dell'esercizio	0	0	60.021	60.021
Riserva negativa per azioni proprie di portafoglio	0	0		-24.000
Totale Patrimonio netto	0	0	60.021	994.590

	Descrizione	Importo
	Riserva arrotondamento Euro	3
Totale		3

Ai fini di una migliore intelligibilità delle variazioni del patrimonio netto qui di seguito vengono evidenziate le movimentazioni dell'esercizio precedente delle voci del patrimonio netto:

	Valore di inizio esercizio	Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi
Capitale	187.136	0	0	0
Riserva legale	39.182	0	0	0
Altre riserve				
Riserva straordinaria	638.977	0	0	20.836
Versamenti a copertura perdite	15.991	0	0	0
Varie altre riserve	2	0	0	0
Totale altre riserve	654.970	0	0	20.836
Utile (perdita) dell'esercizio	20.836	0	-20.836	0
Riserva negativa per azioni proprie di portafoglio	-24.000	0	0	0
Totale Patrimonio netto	878.124	0	-20.836	20.836

	Decrementi	Riclassifiche	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	0	0		187.136

Riserva legale	0	0		39.182
Altre riserve				
Riserva straordinaria	0	0		659.813
Versamenti a copertura perdite	0	0		15.991
Varie altre riserve	1	0		1
Totale altre riserve	1	0		675.805
Utile (perdita) dell'esercizio	0	0	56.444	56.444
Riserva negativa per azioni proprie di portafoglio	0	0		-24.000
Totale Patrimonio netto	1	0	56.444	934.567

Nel presente bilancio al 31.12.2025 è presente l'apposita riserva negativa alla voce IX del Patrimonio netto dell'importo di **Euro 24.000** derivante dall'acquisto di azioni proprie (Euro 3.098 da Città di Torino - anno 2019 e Euro 20.902 Regione Valle d'Aosta - anno 2022).

Disponibilità ed utilizzo delle voci di patrimonio netto

Le informazioni richieste dall'articolo 2427, comma 1 numero 7-bis del codice civile relativamente alla specificazione delle voci del patrimonio netto con riferimento alla loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché alla loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, sono desumibili dai prospetti sottostanti:

	Importo	Origine/natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi - per copertura perdite	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi - per altre ragioni
Capitale	187.136	Riserva di capitale	===	0	0	0
Riserva legale	39.182	Riserva di utili	B	0	0	0
Altre riserve						
Riserva straordinaria	716.257	Riserva di utili	A, B, C	716.257	0	0
Versamenti a copertura perdite	15.991	Riserva di capitale	A, B	0	0	0
Varie altre riserve	3	Riserve di capitale	===	0	0	0
Totale altre riserve	732.251			716.257	0	0
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	-24.000	Riserva di capitale	===	0	0	0
Totale	934.569			716.257	0	0
Residua quota distribuibile				716.257		

Legenda:
A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

	Descrizione	Importo	Origine/natura	Possibilità di utilizzazioni	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi: per copertura perdite	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi: per altre ragioni
	Riserva arrotondamento Euro	3	Riserva di capitale	===	0	0	0
Totale		3					

Legenda:
A: per aumento di capitale **B:** per copertura perdite **C:** per distribuzione ai soci **D:** per altri vincoli statutari **E:** altro

Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

Nel bilancio in commento non figurano importi iscritti a tale voce.

A complemento delle informazioni fornite sul Patrimonio netto, in relazione alla natura fiscale di tali poste, si segnala che la **Riserva legale** e la **Riserva straordinaria** hanno natura di riserve di utili, ai sensi dell'art. 47 comma 1 del DPR 917/86. La **Riserva versamenti a copertura perdite** ha natura di riserva di capitale ai sensi dell'art. 47 comma 5 del DPR 917/86.

In ordine al **Capitale sociale**, si segnala che l'intero ammontare di Euro 187.136 ha natura di riserva di capitale ai sensi dell'art. 47 comma 5 del DPR 917/86 e che non sono presenti riserve in sospensione d'imposta.

Riserve di rivalutazione

Nel bilancio in commento non figurano importi iscritti a tale voce.

FONDI PER RISCHI ED ONERI

I fondi per rischi ed oneri sono iscritti nelle passività per complessivi Euro 107.930 (Euro 82.930 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	Fondo per imposte anche differite	Strumenti finanziari derivati passivi	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	0	0	0	82.930	82.930
Variazioni nell'esercizio					
Accantonamento nell'esercizio	0	0	0	25.000	25.000
Utilizzo nell'esercizio	0	0	0	0	0
Altre variazioni	0	0	0	0	0
Totale variazioni	0	0	0	25.000	25.000
Valore di fine esercizio	0	0	0	107.930	107.930

La voce altri fondi esposta nella sovrastante tabella (Euro 107.930) è relativa agli accantonamenti stanziati nel corso di precedenti esercizi a copertura degli eventuali rischi e oneri derivanti da gli obblighi di riconsegnare *"nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano"* gli immobili e l'azienda agricola concessi in comodato alla Società dalla Regione Piemonte.

Nello specifico l'accantonamento, che nel corso dell'esercizio 2025 ha registrato un incremento di Euro 25.000 si riferisce:

*quanto all'importo di Euro 48.250 agli oneri derivanti dalla ricostituzione della dotazione di bestiame ricompresa nell'azienda agricola.

*quanto all'importo di Euro 59.680 agli oneri derivanti dalle azioni di ripristino di fabbricati concessi in comodato.

Nel corso di precedenti esercizi, infatti, a seguito dell'incendio di una stalla, la Società aveva ricevuto una parte dell'importo in commento (Euro 34.680) a titolo di risarcimento assicurativo.

Nel corso del corrente esercizio 2025, tenuto conto dello stato dei fabbricati, delle valutazioni effettuate e della prevedibilità degli oneri connessi agli interventi necessari, la Società ha ritenuto opportuno, procedere, in applicazione del principio della prudenza, all'incremento del fondo stanziato per l'importo di Euro 25.000 pari agli oneri derivanti dalle attività di manutenzione del tetto.

Il saldo degli accantonamenti ai fondi per rischi ed oneri al 31.12.2025 è ritenuto congruo per la copertura dei rischi e degli oneri per i quali sono stati stanziati.

TFR

Il **trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato** è iscritto tra le passività per complessivi Euro 75.736 (Euro 74.311 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	74.311
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	1.772
Utilizzo nell'esercizio	347
Totale variazioni	1.425
Valore di fine esercizio	75.736

DEBITI

I **debiti** sono iscritti nelle passività per complessivi Euro 5.680.147 (Euro 6.195.182 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così rappresentata:

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Obbligazioni	0	0	0
Obbligazioni convertibili	0	0	0
Debiti verso soci per finanziamenti	0	0	0
Debiti verso banche	1.796	-307	1.489
Debiti verso altri finanziatori	0	0	0

Acconti	4.565.715	-504.698	4.061.017
Debiti verso fornitori	515.554	4.044	519.598
Debiti rappresentati da titoli di credito	0	0	0
Debiti verso imprese controllate	0	0	0
Debiti verso imprese collegate	0	0	0
Debiti verso controllanti	492.201	-7.017	485.184
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0	0
Debiti tributari	73.348	6.849	80.197
Debiti vs.istituti di previdenza e sicurezza sociale	198.067	13.094	211.161
Altri debiti	348.501	-27.000	321.501
Totale	6.195.182	-515.035	5.680.147

I **debiti verso banche**, pari ad **Euro 1.489**, sono unicamente relativi a competenze e spese da liquidare al 31.12.2025 (Euro 1.489).

Gli **acconti**, pari ad **Euro 4.061.017**, sono relativi ad anticipi su commesse ricevuti in corso d'opera.

I **debiti verso fornitori**, pari ad **Euro 519.598**, sono esposti al netto degli sconti commerciali; e sono relativi a fatture ricevute (Euro 233.420) e da ricevere (Euro 286.178).

I **debiti verso controllanti**, pari ad **Euro 485.184**, sono relative alle risorse di cui alla L.R. 16/2008 del 25.06.2008 e s.m.i. (Norme in materia di raccolta e coltivazione dei tartufi e valorizzazione del patrimonio tartufigeno regionale) affidate alla Società nell'ambito del Piano di attività per la valorizzazione del patrimonio tartufigeno regionale approvato con D.G.R. n. 78-6270 del 22.12.2017 (D.D. 4417 del 28.12.2017).

I **debiti tributari**, pari ad **Euro 80.197**, sono relativi a debiti verso l'Erario per Ritenute operate nel mese di dicembre su redditi di lavoro dipendente (Euro 64.301) e autonomo (Euro 9.152) e debiti verso l'Erario per IRES (Euro 4.858) e IRAP (Euro 1.886).

I **debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale**, pari ad **Euro 211.161**, sono relativi agli importi dovuti agli Enti relativamente ai contributi del mese di dicembre.

Gli **altri debiti** pari ad **Euro 321.501** risultano dettagliati nella tabella sottostante:

	31.12.2025	31.12.2024
Debiti verso dipendenti (salari e stipendi)	93.129	90.772
Debiti verso dipendenti (ratei retribuzioni differite)	161.027	155.256
Debiti vs collaboratori	24.067	14.890
Debiti per trasferimenti "zanzare"	40.407	85.873
Debiti vs sindacati	1.303	1.270
Altri debiti	1.568	440
TOTALE altri debiti	321.501	348.501

Tutti i debiti, ad eccezione dei depositi cauzionali, hanno generalmente scadenze brevi (inferiori a 12 mesi) e sono sostanzialmente privi di costi di transazione. Ricorrendone le condizioni, conformemente a quanto previsto dall'art. 2423, comma 4, del Codice Civile, si precisa che la Società si è avvalsa della semplificazione prevista dall' OIC 19, secondo la quale il criterio del costo ammortizzato e della connessa attualizzazione può non essere applicato ai debiti con scadenza inferiore ai 12 mesi o nel caso di debiti con scadenza superiore

ai 12 mesi quando i costi di transazione, le commissioni pagate tra le parti e ogni differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo.

Debiti - Distinzione per scadenza

Di seguito vengono riportati i dati relativi alla **suddivisione dei debiti per scadenza**, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata superiore a 5 anni
Debiti verso banche	1.796	-307	1.489	1.489	0	0
Acconti	4.565.715	-504.698	4.061.017	4.061.017	0	0
Debiti verso fornitori	515.554	4.044	519.598	519.598	0	0
Debiti verso controllanti	492.201	-7.017	485.184	485.184	0	0
Debiti tributari	73.348	6.849	80.197	80.197	0	0
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	198.067	13.094	211.161	211.161	0	0
Altri debiti	348.501	-27.000	321.501	321.501	0	0
Totale debiti	6.195.182	-515.035	5.680.147	5.680.147	0	0

Debiti - Ripartizione per area geografica

Di seguito vengono riportati i dati relativi alla **suddivisione dei debiti per area geografica**, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

Area geografica	Totale			
		Italia	UE	Extra-UE
Debiti verso banche	1.489	1.489	0	0
Acconti	4.061.017	4.061.017	0	0
Debiti verso fornitori	519.598	519.598	0	0
Debiti verso imprese controllanti	485.184	485.184	0	0
Debiti tributari	80.197	80.197	0	0
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	211.161	211.161	0	0
Altri debiti	321.501	321.501	0	0
Debiti	5.680.147	5.680.147	0	0

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Di seguito vengono riportate le **informazioni concernenti le garanzie reali sui beni sociali**, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

	Debiti assistiti da ipoteche	Debiti assistiti da pegni	Debiti assistiti da privilegi speciali	Totale debiti assistiti da garanzie reali	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Debiti verso banche	0	0	0	0	1.489	1.489
Acconti	0	0	0	0	4.061.017	4.061.017
Debiti verso fornitori	0	0	0	0	519.598	519.598
Debiti verso controllanti	0	0	0	0	485.184	485.184
Debiti tributari	0	0	0	0	80.197	80.197
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	0	0	0	0	211.161	211.161
Altri debiti	0	0	0	0	321.501	321.501
Totale debiti	0	0	0	0	5.680.147	5.680.147

Non sussistono debiti garantiti da diritti reali su beni sociali.

Debiti - Operazioni con retrocessione a termine

In riferimento all'art.2427, punto 6-ter Codice Civile, si precisa che nel bilancio in commento non figurano debiti derivanti da operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Finanziamenti effettuati dai soci

Con riferimento all'art. 2427 n. 19bis del Codice Civile si precisa che la società non ha ricevuto alcuna somma a titolo di finanziamento da parte dei soci.

RATEI E RISCONTI PASSIVI

I ratei e risconti passivi sono iscritti nelle passività per complessivi Euro 28.773 (Euro 33.487 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	0	0	0
Risconti passivi	33.487	-4.714	28.773
Totale ratei e risconti passivi	33.487	-4.714	28.773

Con riferimento all'art. 2427, punto 7 del Codice Civile nelle tabelle che seguono si fornisce il dettaglio della composizione delle voci "Ratei e risconti passivi".

Composizione dei ratei passivi:

Nel bilancio in commento non figurano importi iscritti a tale voce.

Composizione dei risconti passivi:

	Descrizione	Importo
	Risconti passivi su ctb c/impianti	28.773
Totale		28.773

INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

Il Conto Economico è stato predisposto tenendo conto dei seguenti principi:

- suddivisione nelle quattro sub-aree previste dallo schema dell'articolo 2425 del Codice Civile;
- allocazione dei costi in base alla relativa natura;
- necessità di dare rilievo ai risultati intermedi della dinamica di formazione del bilancio d'esercizio.

VALORE DELLA PRODUZIONE

Ricavi delle vendite e delle prestazioni - Ripartizione per categoria di attività

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 10 del codice civile viene esposta nei seguenti prospetti la **ripartizione dei ricavi per categorie di attività**:

	Categoria di attività	Valore esercizio corrente
	Filiera legno biomasse energie rinnovabili	3.462.009
	Gestione agro, silvo pastorali e ambiente	1.943.717
	Paesaggio foreste tutela biodiversità	0
	Patologie ambientali e tutela suoli	0
	Servizio formazione	305.398
	Servizio laboratorio di cartografia	67.156
	Servizio cooperazione e progetti internazionali	0
	Servizio gestione aziende	15.650
	Ricavi accessori diversi	0
Totale		5.793.930

Ricavi delle vendite e delle prestazioni - Ripartizione per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 10 del codice civile viene esposta nei seguenti prospetti la **ripartizione dei ricavi per area geografica**:

	Area geografica	Valore esercizio corrente
	Italia	5.793.930
	UE	0
	Extra-UE	0
Totale		5.793.930

Altri ricavi e proventi

Gli altri ricavi e proventi sono iscritti nel valore della produzione del conto economico per complessivi Euro 11.207 (Euro 89.032 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita:

	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
Contributi in conto esercizio	55.912	-55.002	910

Altri			
Proventi immobiliari	74	0	74
Plusvalenze di natura non finanziaria	5.500	-5.500	0
Sopravvenienze e insussistenze attive	22.688	-17.358	5.330
Contributi in conto capitale (quote)	4.367	347	4.714
Altri ricavi e proventi	491	-312	179
Totale altri	33.120	-22.823	10.297
Totale altri ricavi e proventi	89.032	-77.825	11.207

COSTI DELLA PRODUZIONE

Relativamente ai costi della produzione si fornisce il dettaglio relativo alle voci ritenute maggiormente rilevanti.

Spese per acquisti di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

Le **spese per acquisti di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci** sono iscritte nei costi della produzione del conto economico per complessivi Euro 119.980 (Euro 111.152 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita:

	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
Materie prime	53	1.695	1.748
Materiali di consumo	10.074	-3.394	6.680
Materiale di pulizia	1.136	442	1.578
Combustibile per riscaldamento	29.115	-24.416	4.699
Cancelleria	1.519	-434	1.085
Carburanti e lubrificanti	27.941	-1.109	26.832
(Sconti e abbuoni passivi)	7.019	-2.165	4.854
Altri	48.333	33.879	82.212
Totale	111.152	4.498	119.980

L'importo relativo alla voce "*Altri*" è da riferire principalmente ad acquisti di materiali vari per le commesse (Euro 69.542).

Spese per servizi

Le **spese per servizi** sono iscritte nei costi della produzione del conto economico per complessivi Euro 2.848.700 (Euro 3.048.296 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita:

	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
Trasporti	301	-196	105
Energia elettrica	14.565	6.805	21.370
Acqua	7.569	11.474	19.043
Spese di manutenzione e riparazione	24.377	-1.469	22.908
Servizi e consulenze tecniche	1.910.416	-299.101	1.611.315
Compensi agli amministratori	39.000	0	39.000
Compensi a sindaci e revisori	35.000	0	35.000
Prestazioni assimilate al lavoro dipendente	834.570	64.686	899.256

Consulenze fiscali, amministrative e commerciali	42.454	2.177	44.631
Spese telefoniche	33.157	4.037	37.194
Servizi da imprese finanziarie e banche di natura non finanziaria	4.826	-207	4.619
Assicurazioni	7.270	-448	6.822
Spese di viaggio e trasferta	35.076	15.268	50.344
Altri	59.715	-2.622	57.093
Totale	3.048.296	-199.596	2.848.700

Spese per godimento beni di terzi

Le **spese per godimento beni di terzi** sono iscritte nei costi della produzione del conto economico per complessivi Euro 98.062 (Euro 100.382 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita:

	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
Altri	100.382	-2.320	98.062
Totale	100.382	-2.320	98.062

Ammortamenti e svalutazioni

Gli **ammortamenti e le svalutazioni** sono iscritti nei costi della produzione del conto economico per complessivi Euro 46.889 (Euro 36.519 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita:

	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
Amm. immobilizzazioni immateriali			
Amm. concessioni, licenze, marchi e simili	807	-489	318
Amm. altre immobilizzazioni immateriali	250	0	250
Totale amm.ti immobilizzazioni immateriali (a)	1.057	-489	568
Amm. immobilizzazioni materiali			
Amm. impianti e macchinari	9.164	-125	9.039
Amm. attrezzature	26.298	10.984	37.282
Totale amm.ti immobilizzazioni materiali (b)	35.462	10.859	46.321
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni			
Svalutazione crediti attivo circolante e disponibilità liquide			
Totale ammortamenti e svalutazioni	36.519	10.370	46.889

Oneri diversi di gestione

Gli **oneri diversi di gestione** sono iscritti nei costi della produzione del conto economico per complessivi Euro 16.965 (Euro 13.126 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita:

	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
Imposte di bollo	69	191	260
Sopravvenienze e insussistenze passive	27	2.229	2.256
Altri oneri di gestione	13.030	1.419	14.449
Totale	13.126	3.839	16.965

PROVENTI E ONERI FINANZIARI

Il saldo dei proventi e degli oneri finanziari è **negativo** per Euro -1.791 per effetto dell'eccedenza degli oneri finanziari rispetto ai proventi oneri finanziari.

Proventi da partecipazione

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, punto 11 del Codice Civile, si precisa che non sussistono proventi da partecipazione.

Interessi e altri oneri finanziari - Ripartizione per tipologia di debiti

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 12 del codice civile viene esposta nel seguente prospetto la suddivisione della voce "*interessi ed altri oneri finanziari*":

	Interessi e altri oneri finanziari
Prestiti obbligazionari	0
Debiti verso banche	6.904
Altri	5
Totale	6.909

Utili e perdite su cambi

Nel bilancio in commento non figurano importi iscritti a tale voce.

RICAVI DI ENTITA' O INCIDENZA ECCEZIONALI

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 13 del codice civile, il seguente prospetto riporta i ricavi di entità o incidenza eccezionali:

	Voce di ricavo	Importo	Natura
	Sopravvenienze attive	5.330	Straordinaria non ripetibile
Totale		5.330	

COSTI DI ENTITA' O INCIDENZA ECCEZIONALI

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 13 del codice civile, il seguente prospetto riporta i costi di entità o incidenza eccezionali:

	Voce di costo	Importo	Natura
	Sopravvenienze passive	2.256	Straordinaria non ripetibile
Totale		2.256	

IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE

La composizione delle singole voci è così rappresentata:

	Imposte correnti	Imposte relative a esercizi precedenti	Imposte differite	Imposte anticipate	Proventi (oneri) da adesione al regime consolidato fiscale/trasparenza fiscale
IRES	7.000	0	0	0	
IRAP	41.421	0	0	0	
Imposte sostitutive	0	0			
Totale	48.421	0	0	0	0

A commento delle sopra riportate tabelle si precisa quanto segue.

Per quanto attiene alla fiscalità anticipata dell'esercizio 2025 derivante dall'accertamento del premio obiettivo produttivo (Euro 75.000) e da altri costi residuali (Euro 2.275), in coerenza con quanto operato nei precedenti esercizi, l'Amministratore unico ha prudenzialmente ritenuto che non sussistano le condizioni per ritenere con ragionevole certezza che le stesse possano essere riassorbite. Pertanto, alcuno stanziamento di imposte anticipate è stato operato sulle differenze temporanee di imponibile IRES sopra citate.

A mero titolo informativo si segnala che le imposte anticipate afferenti il totale complessivo delle differenze temporanee alla data del 31/12/2025 ammonterebbero ad Euro 18.546 (Euro 77.275 x 24,00% IRES = Euro 18.546). Detto importo non considera l'effetto delle perdite fiscali pregresse scomputabili dal reddito imponibile nella misura dell'80%.

Per quanto attiene alle perdite fiscali di esercizi precedenti, sulle quali non erano state stanziaste imposte anticipate per le medesime motivazioni sopra esposte, si segnala che l'ammontare non ancora riassorbito alla data di chiusura dell'esercizio 2025 in commento ammonta ad Euro 151.486.

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
Premio obiettivo produttivo	75.000	0	75.000	24,00	18.000	0	0
Compenso amministratore non pagato alla chiusura dell'esercizio	0	2.225	2.225	24,00	546	0	0

	Esercizio corrente - Ammontare	Esercizio corrente - Aliquota fiscale	Esercizio corrente - Imposte anticipate rilevate	Esercizio precedente - Ammontare	Esercizio precedente - Aliquota fiscale	Esercizio precedente - Imposte anticipate rilevate
Perdite fiscali: dell'esercizio	0			0		
di esercizi precedenti	141.486			268.146		
Totale perdite fiscali	141.486			268.146		
Perdite fiscali a nuovo recuperabili con ragionevole certezza	0	24,00	0	0	24,00	0

Riconciliazione tra l'onere fiscale di bilancio e l'onere teorico

Il seguente prospetto, redatto sulla base delle indicazioni suggerite dall'OIC 25, permette di riconciliare l'aliquota ordinaria IRES con l'aliquota effettiva.

Descrizione	Valore	Imposte
Risultato prima delle imposte	108.442	
Onere fiscale teorico (%) esercizio 2025	24%	26.026
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi	0	
Differenze deducibili in esercizi successivi	77.250	
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti	-75.000	
Differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi	35.135	
Reddito	145.827	
(-) Perdite fiscali scomputabili	-116.661	
(-) ACE	0	
Reddito imponibile fiscale	29.166	
Onere fiscale IRES (%)	24%	7.000
Deduzioni d'imposta		0
Onere fiscale effettivo IRES dell'esercizio 2025	6,45%	7.000

Il seguente prospetto, redatto sulla base delle indicazioni suggerite dall'OIC 25, permette di riconciliare l'aliquota ordinaria IRAP con l'aliquota effettiva.

Descrizione	Valore	Imposte
Differenza tra valore e costi della produzione	110.233	
Costi non rilevanti ai fini IRAP	2.560.221	
Ricavi non rilevanti ai fini IRAP	0	
Deduzioni IRAP (Costo del lavoro, etc)	-2.528.032	
Totale	142.422	
Onere fiscale teorico (%)	3,9%	5.554
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi	0	
Differenze deducibili in esercizi successivi	0	
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti	0	
Differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi	919.653	
Imponibile IRAP	1.062.075	
Onere fiscale effettivo IRAP dell'esercizio 2025	3,9%	41.421

ALTRE INFORMAZIONI**Dati sull'occupazione**

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti il personale, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 15 del codice civile:

	Numero medio
Dirigenti	0
Quadri	3
Impiegati	34
Operai	4

Altri dipendenti	0
Totale Dipendenti	41

Il numero di dipendenti al 31.12.2025 risulta essere di 41 unità. In considerazione dei contratti part-time in essere le unità lavorative alla stessa data, espresse in termini di FTE (full-time equivalent), sono pari a 38.

Compensi agli organi sociali

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti gli amministratori ed i sindaci, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 16 del codice civile:

	Amministratori	Sindaci
Compensi	39.000	35.000
Anticipazioni	0	0
Crediti	0	0
Impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie prestate	0	0

Compensi al revisore legale ovvero alla società di revisione

Di seguito vengono riportate le informazioni concernenti i compensi al revisore legale ovvero alla società di revisione ai sensi dell'art. 2427 comma 1 numero 16 bis del codice civile:

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	4.500
Altri servizi di verifica svolti	0
Servizi di consulenza fiscale	0
Altri servizi diversi dalla revisione contabile	0
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	4.500

Categorie di azioni emesse dalla società

Le informazioni richieste dall'articolo 2427, comma 1 numero 17 del codice civile relativamente ai dati sulle azioni che compongono il capitale della società, al numero ed al valore nominale delle azioni sottoscritte nell'esercizio sono desumibili dai prospetti seguenti:

	Descrizione	Consistenza iniziale, numero	Consistenza iniziale, valore nominale	Azioni sottoscritte nell'esercizio, numero	Azioni sottoscritte nell'esercizio, valore nominale	Consistenza finale, numero	Consistenza finale, valore nominale
	Azioni Ordinarie	359.876	187.136	0	0	359.876	187.136
Totale		359.876	187.136	0	0	359.876	187.136

Titoli emessi dalla società

Con riferimento alle informazioni richieste dall'art. 2427, punto 18 del Codice Civile relativamente alle azioni di godimento e alle obbligazioni convertibili, si precisa che la società non ha emesso titoli diversi dalle azioni ordinarie.

Strumenti finanziari

Con riferimento alle informazioni richieste dall'art. 2427, punto 19 del Codice Civile relativamente agli strumenti finanziari, si precisa che la società non emesso titoli diversi dalle azioni ordinarie.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 9 del codice civile, il seguente prospetto riporta impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale:

	Importo
Impegni	0
di cui in materia di trattamento di quiescenza e simili	0
di cui nei confronti di imprese controllate	0
di cui nei confronti di imprese collegate	0
di cui nei confronti di imprese controllanti	0
di cui nei confronti di imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0
Garanzie	0
di cui reali	0
Passività potenziali	0

Informazioni su patrimoni e finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Con riferimento alle informazioni richieste dall'articolo 2427, punto 20, del Codice Civile si precisa che non sussistono patrimoni destinati ad uno specifico affare.

Con riferimento alle informazioni richieste dall'articolo 2427, punto 21, del Codice Civile si precisa che non sussistono finanziamenti destinati ad uno specifico affare.

Operazioni con parti correlate

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti le operazioni realizzate con parti correlate, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-bis del codice civile:

	Parte correlata	Natura del rapporto	Crediti commerciali	Crediti finanziari	Debiti commerciali	Debiti finanziari
	Regione Piemonte	Socio controllante	462.549	0	3.913.887	485.184

	Ricavi vendite e prestazioni	Costi materie prime, merci, ecc.	Costi per servizi	Costi per godimento beni di terzi	Proventi / (Oneri) finanziari	Altri ricavi / (costi)
	5.419.545	0	0	0	0	0

In merito ai rapporti intrattenuti con le parti correlate si precisa quanto segue:

Regione Piemonte (ed enti ad essa collegati):

i **crediti commerciali**, indicati nell'importo complessivo pari ad **Euro 462.549** sono relativi a crediti per fatture emesse (Euro 11.282), crediti per fatture da emettere (Euro 450.753) e crediti per rimborsi spese (Euro 513) e sono stati iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale alla voce C.II.4;

i **debiti commerciali**, indicati nell'importo complessivo pari ad **Euro 3.913.887**, sono relativi a ad acconti ricevuti su commesse iscritti nel Passivo dello Stato Patrimoniale alla voce D.6;

i **debiti finanziari**, indicati nell'importo complessivo pari ad **Euro 485.184** sono relativi al trasferimento di risorse di cui alla L.R. 16/2008 del 25.06.2008 e s.m.i. (Norme in materia di raccolta e coltivazione dei tartufi e valorizzazione del patrimonio tartufigeno regionale) affidate alla Società nell'ambito del Piano di attività per la valorizzazione del patrimonio tartufigeno regionale approvato con D.G.R. n. 78-6270 del 22.12.2017 (D.D. 4417 del 28.12.2017) iscritti nel Passivo dello Stato Patrimoniale alla voce D.11.

I ricavi delle vendite e delle prestazioni, nell'importo di **Euro 5.419.545** sono relativi ai ricavi iscritti a bilancio nella voce A.1. del Conto Economico e si riferisce alle commesse completate nell'esercizio 2025.

Accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Con riferimento all'art. 2427 n. 22-ter del Codice Civile, si dà atto che non esistono accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale che possano avere un impatto significativo sulla situazione patrimoniale e finanziaria, nonché sul risultato economico della Società.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-quater del codice civile, si precisa che non sono intervenuti fatti di rilievo successivamente alla chiusura dell'esercizio.

Strumenti finanziari derivati

Con riferimento all'art. 2427 bis, comma 1, punto 1 del Codice Civile, si dà atto che non sono presenti strumenti finanziari derivati.

Informazioni sulle società o enti che esercitano attività di direzione e coordinamento - art. 2497 bis del Codice Civile

La società è soggetta a direzione o coordinamento da parte della Regione Piemonte.

Ai sensi dell'art. 2497 bis, comma 4 del codice civile, vengono di seguito esposti i dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato dell'Ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento:

Regione Piemonte dati essenziali bilancio consolidato enti pubblici

	Ultimo esercizio	Esercizio precedente
Data dell'ultimo bilancio approvato	31/12/2024	31/12/2023
A) Crediti verso lo Stato e altre amm.ni pubbliche	0	0
B) Immobilizzazioni	19.589.182.890	21.50.495.939
C) Attivo circolante	5.446.703.078	5.104.822.663
D) Ratei e risconti attivi	321.744	788.639
Totale attivo	7.406.207.711	7.256.107.240
A) Patrimonio Netto		
Fondo di dotazione	0	0
Riserve	480.633.273	476.209.410
Risultato economico dell'esercizio	105.415.356	436.835.477
Risultato economico di esercizi precedenti	-8.941.566.944	-9.378.402.421
Riserve negative per beni indisponibili	-467.289.959	-471.994.361
Totale patrimonio netto	-8.822.808.274	-8.937.351.895
B) Fondi per rischi e oneri	230.582.052	257.370.637

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subord.	0	0
D) Debiti	14.856.546.079	14.933.702.335
E) Ratei e risconti passivi	1.141.887.855	1.002.386.164
Totale passivo	7.406.207.711	7.256.107.240

	Ultimo esercizio	Ultimo esercizio
Data dell'ultimo bilancio approvato	31/12/2024	31/12/2023
A) Componenti positivi della gestione	13.578.069.929	13.054.470.958
B) Componenti negativi della gestione	13.021.973.945	12.557.316.189
C) Proventi e oneri finanziari	-202.644.196	-205.856.881
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	-278.127
E) Proventi e oneri straordinari	-237.033.594	157.764.698
Imposte sul reddito dell'esercizio	11.002.837	11.948.984
Risultato economico dell'esercizio	105.415.356	436.835.477

Informazioni ex art. 1 comma 125, della Legge 4 agosto 2017 n. 124

Con riferimento all'art. 1 comma 125 della Legge 124/2017 si precisa che I.P.L.A. S.p.A. non ha ricevuto contributi dalle Pubbliche Amministrazioni:

IPLA S.p.A. svolge prestazioni di servizi in favore dei Soci e di altri soggetti pubblici a condizioni di mercato. Per quanto attiene alle disposizioni contenute nell'art. 1 comma 126 della Legge 124/2017 in materia di trasparenza relativa alle erogazioni effettuate si comunica che **nel corso dell'esercizio 2025 sono stati corrisposti contributi in denaro ai sensi della L.R. 16/2008 del 25.06.2008 e s.m.i.** (Norme in materia di raccolta e coltivazione dei tartufi e valorizzazione del patrimonio tartufigeno regionale) **per un importo complessivo pari ad Euro 182.080.**

Tali somme vengono affidate dalla Regione Piemonte alla Società nell'ambito del Piano di attività per la valorizzazione del patrimonio tartufigeno regionale.

Le somme ricevute e non ancora erogate sono iscritte a bilancio alla voce "debiti verso controllante" e assommano, al 31.12.2025, ad Euro 485.184.

Per il dettaglio analitico delle singole erogazioni si rimanda a quanto pubblicato nella sezione Società trasparente del sito internet della società alla sezione sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici <http://www.ipla.org/index.php/sovvenzioni-contributi-sussidi-vantaggi-economici>.

Destinazione del risultato d'esercizio

Il **bilancio al 31 dicembre 2025**, che l'organo amministrativo sottopone all'approvazione dell'Assemblea, si chiude con un **utile di Euro 60.021**.

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-septies del Codice Civile, si propone di accantonare il risultato d'esercizio alla Riserva straordinaria per l'intero ammontare di Euro 60.021 avendo la Riserva legale già raggiunto il limite minimo del 20% del Capitale sociale.

* * *

Il presente bilancio, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota Integrativa e Rendiconto Finanziario rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

L'Amministratore Unico

Arch. Andrea MORANDO

(in originale firmato digitalmente)

Dichiarazione di conformità

Il sottoscritto **Stefano Gino MARZARI** dottore commercialista regolarmente iscritto nella sezione A dell'Albo dei dottori commercialisti ed esperti contabili della provincia di Torino al n. 2786, incaricato dal legale rappresentante della società, ai sensi dell'art.31 comma 2-quinquies della Legge 340/2000, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società.

Imposta di bollo assolta in modo virtuale tramite la Camera di Commercio di Torino - autorizzazione n. 9/2000 del 26/09/2000.

I.P.L.A. S.P.A.**Relazione sulla Gestione al 31/12/2025**

Dati Anagrafici	
Sede in	TORINO
Codice Fiscale	02581260011
Numero Rea	TORINO 567825
P.I.	02581260011
Capitale Sociale Euro	187.135,52 i.v.
Forma Giuridica	SOCIETA' PER AZIONI
Settore di attività prevalente (ATECO)	721909
Società in liquidazione	no
Società con Socio Unico	si
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	si
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	REGIONE PIEMONTE
Appartenenza a un gruppo	no
Denominazione della società capogruppo	
Paese della capogruppo	
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative	

Gli importi presenti sono espressi in Euro

Signori Azionisti,

il bilancio relativo all'esercizio chiuso al **31 dicembre 2025**, che sottoponiamo alla Vostra approvazione, rileva un **utile pari a complessivi Euro 60.021**.

A tale risultato si è pervenuti imputando un ammontare di imposte pari a Euro 48.421 al risultato prima delle imposte pari a Euro 108.442.

Il risultato prima delle imposte, a sua volta, è stato determinando allocando ammortamenti delle immobilizzazioni materiali e immateriali Euro 46.889 e accantonamenti ai fondi per rischi e oneri per Euro 25.000.

La relazione accompagnatoria del **bilancio dell'esercizio 2025**, formato dai prospetti numerici di Stato Patrimoniale, di Conto Economico, Rendiconto Finanziario e dalla Nota Integrativa, costituisce un'integrazione dei dati e delle notizie richiamati nella predetta nota integrativa, mirata ad una analisi fedele, equilibrata ed esauriente della situazione della società, dell'andamento, nonché del risultato della gestione, con la descrizione dei rischi e delle incertezze a cui la società è esposta. L'analisi è coerente con l'entità e la complessità degli affari della Vostra società e favorisce la comprensione dell'andamento e del risultato della gestione nonché degli indicatori finanziari di risultato.

SITUAZIONE DELLA SOCIETÀ E ANDAMENTO DELLA GESTIONE

Il **valore della produzione** dell'esercizio 2025 è stato pari a Euro 5.807.672 (Euro 5.871.449 nel 2024) con lieve decremento di Euro 63.777 rispetto al precedente esercizio.

In ragione dell'andamento delle commesse, i **ricavi delle vendite e delle prestazioni** salgono da Euro 5.673.233 nel 2024 a Euro 5.793.930 nel 2025.

I ricavi risultato così distribuiti:

- Regione Piemonte: Euro 5.419.545
- Soggetti Terzi (compresi enti collegati a Regione Piemonte): Euro 374.385

Nella tabella che segue si riporta il **dettaglio delle principali commesse completate** nel corso del 2025 (importi al netto di IVA):

Nome commessa	Importi	Direzione
Zanzare - Progetti urbani	1.335.669	Sanità
Popillia 2024-25	620.200	Agricoltura
Zanzare 2024 - Vettori	384.724	Sanità
Monitoraggio PSR_2024-25	369.760	Ambiente
PPT aree interne_2023	270.923	Ambiente
Ass. tecnica Foreste	259.631	Ambiente
Evoluzione SIFOR_2023	222.000	Ambiente
Assistenza Parchi	172.131	Ambiente
Zanzare - Gestione urbani	133.510	Sanità
Reti antigrandine	102.690	Agricoltura

Nella tabella che segue si riporta il **dettaglio delle principali commesse completate** verso soggetti terzi nel corso del 2025 (importi al netto di IVA):

Nome commessa	Importi	Committente
Zanzare – Milano	111.761	Comune di Milano
Piano di Gestione	79.408	Ente di Gestione aree protette Alpi Marittime
Analisi di laboratorio	72.090	Demap
Analisi di laboratorio	43.200	Conai

Gli oneri finanziari accertati al 31 dicembre 2025 sono pari a Euro 6.909. Gli oneri finanziari, riferiti allo stesso periodo dell'anno precedente, ammontavano a Euro 9.901.

L'indebitamento verso le Banche al 31 dicembre 2025 ammonta a Euro 1.489. Al 31 dicembre 2024 l'indebitamento era pari a Euro 1.796.

Gli oneri tributari calcolati per il periodo 1° gennaio 2025 – 31 dicembre 2025 ammontano a Euro 48.421 e sono così determinati:

- IRES dell'esercizio 2025 Euro 7.000
- IRAP dell'esercizio 2025 Euro 41.421

Analisi degli scostamenti rispetto al budget dell'esercizio 2025.

La sottostante tabella illustra e analizza gli scostamenti registrati tra i dati di **bilancio al 31.12.2025** e le previsioni di **budget 2025** della Società.

	Budget 2025	Bilancio 2025	Differenza
A VALORE DELLA PRODUZIONE	6.986.726	5.807.672	-1.179.054
B COSTI DELLA PRODUZIONE			
6 Materie prime, sussidiarie e di consumo	185.000	119.980	-65.020
7 Per servizi	3.974.700	2.848.700	-1.126.000
8 Per godimento di beni di terzi	110.000	98.062	-11.938
9 Per il personale	2.590.312	2.535.221	-55.091
10 Ammortamenti e svalutazioni	46.550	71.889	25.339
11 Variazione materie prime	-1.500	6.622	8.122
14 Oneri diversi di gestione	9.000	16.965	7.965
Totale costi della produzione	6.914.062	5.697.439	-1.216.623
Differenza tra valore e costi della produzione	72.664	110.233	37.569
C PROVENTI E ONERI FINANZIARI			
16 Altri proventi	7.000	5.118	-1.882
17 Interessi ed altri oneri finanziari	-10.000	-6.909	3.091
17/bis Utili e perdite su cambi	0	0	0

Totale proventi e oneri finanziari	-3.000	-1.791	1.209
PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	0	0	0
Risultato prima delle imposte	69.664	108.442	38.778
22 Imposte sul reddito	38.000	48.421	10.421
Utile del periodo	31.664	60.021	28.357

Il valore della produzione risulta inferiore rispetto a quello indicato nel budget di inizio anno in relazione alla riprogrammazione delle attività relative alla commessa "Ideazione e sviluppo dei piani forestali di indirizzo territoriale" (**PFIT**) la cui scadenza, inizialmente prevista per il 31.12.2025, è stata fissata al 31.12 2027 ed integrata con ulteriori attività

Tale commessa, il cui valore complessivo assomma a circa 4,5 mln di euro, richiederà rilevanti contributi di lavoro esterno. Stante lo slittamento delle attività le collegate collaborazioni esterne previste per il 2025 non sono state affidate. La spesa per servizi risulta pertanto significativamente inferiore rispetto a quanto previsto dal Budget.

La variazione relativa a materie prime, sussidiarie e di consumo è da attribuire principalmente all'incremento della popolazione di bovini presenti in azienda.

Il costo della voce "godimento beni di terzi" risulta in linea con quanto previsto in sede di budget.

Il Costo del personale al 31.12.2025 registra una lieve diminuzione di euro 55.091 rispetto alle previsioni indicate nel budget 2025. La differenza è dovuta principalmente allo slittamento temporale nella sostituzione e nell'inserimento in organico del responsabile servizio contabilità e tesoreria in uscita causa pensionamento.

Gli oneri finanziari presentano un lieve decremento a conferma del progressivo consolidamento delle condizioni patrimoniali e finanziarie della Società.

Gli ammortamenti a consuntivo risultano in linea con quanto previsto ad inizio esercizio, la differenza per euro 25.000 è relativa all'accantonamento a fondo rischi e oneri stanziato alla fine dell'esercizio. A seguito delle verifiche tecniche preliminari effettuate sullo stato del tetto del fienile, come si dava informativa nel piano industriale 2025-2027, è stata rilevata la necessità di procedere ad interventi di ristrutturazione e messa in sicurezza del predetto locale. Tenuto conto dello stato degli immobili, delle valutazioni effettuate e della ragionevole prevedibilità degli oneri connessi agli interventi necessari, la Società ha ritenuto opportuno procedere, in applicazione del principio di prudenza, allo stanziamento di un apposito fondo rischi ed oneri per euro 25.000 nel bilancio dell'esercizio in chiusura.

Commento ai dati di Stato Patrimoniale e Conto Economico

Al fine di meglio comprendere l'andamento gestionale, si fornisce di seguito una riclassificazione del Conto economico e dello Stato patrimoniale rispettivamente secondo il modello della produzione effettuata (c.d. "modello della pertinenza gestionale") e secondo la metodologia finanziaria, confrontando i dati dell'esercizio in chiusura e del precedente.

Conto economico riclassificato secondo il modello della pertinenza gestionale

CONTO ECONOMICO	2024	2025
(+) Ricavi dalle vendite e prestazioni	5.673.233	5.793.930
(+/-) Variazione delle rimanenze lavori in corso	109.184	2.535
(+) Altri ricavi	89.032	11.207
(+) Costi capitalizzati	0	0
Valore della produzione operativa	5.871.449	5.807.672
(-) Acquisti di merci	-111.152	-119.980
(-) Acquisti di servizi	-3.048.296	-2.848.700
(-) Godimento beni di terzi	-100.382	-98.062
(-) Oneri diversi di gestione	-13.126	-16.965
(+/-) Variazione rimanenze materie prime	10.220	-6.622
Costi della produzione	-3.262.736	-3.090.329
VALORE AGGIUNTO	2.608.713	2.717.343
(-) Costi del personale	-2.475.623	-2.535.221
MARGINE OPERATIVO LORDO (MOL)	133.090	182.122
(-) Ammortamenti	-36.519	-46.889
(-) Accantonamenti e svalutazioni attivo corrente	0	-25.000
RISULTATO OPERATIVO (EBIT)	96.571	110.233
(-) Oneri finanziari	-9.901	-6.909
(+) Proventi finanziari	7.053	5.118
Saldo gestione finanziaria	-2.848	-1.791
RISULTATO PRIMA IMPOSTE	93.723	108.442
(-) Imposte sul reddito	-37.279	-48.421
RISULTATO NETTO	56.444	60.021

Stato patrimoniale riclassificato (esigibilità)

ATTIVO	2024	2025	PASSIVO	2024	2025
Immobilizzi immateriali netti	1.443	875	Patrimonio netto	934.567	994.590
Immobilizzi materiali netti	202.508	205.190	Fondi per rischi e oneri	82.930	107.930
Immobilizzi finanziari	0	0	Trattamento di fine rapporto	74.311	75.736
Immobilizzi commerciali	12.434	3.806	Debiti a lungo	0	0
TOTALE ATTIVO A LUNGO	216.385	209.871	TOTALE DEBITI A LUNGO + PN	1.091.808	1.178.256
Magazzino	4.091.451	4.087.364			
Liquidità differite	1.072.981	853.334			
Liquidità immediate	1.939.660	1.736.607			
TOTALE ATTIVO A BREVE	7.104.092	6.677.305	TOTALE DEBITI A BREVE	6.228.669	5.708.920
TOTALE ATTIVO	7.320.477	6.887.176	TOTALE PASSIVO	7.320.477	6.887.176

Stato patrimoniale riclassificato (gestionale)

ATTIVO	2024	2025	PASSIVO	2024	2025
Immobilizzi immateriali netti	1.443	875	Debiti v/banche a breve termine	1.796	1.489
Immobilizzi materiali netti	202.508	205.190	Altri debiti finanziari a breve	492.201	485.184
Immobilizzi finanziari	0	0	Debiti v/banche a lungo termine	0	0
Immobilizzi commerciali	12.434	3.806	Altri debiti finanziari a lungo	0	0
TOTALE ATTIVO FISSO NETTO	216.385	209.871	Finanziamento soci	0	0

Rimanenze	4.091.451	4.087.364	Debiti Leasing	0	0
Crediti netti v/clienti	920.245	729.972	(Crediti finanziari)	0	0
Altri crediti operativi	141.536	103.624	(Cassa e banche c/c)	-1.939.660	-1.736.607
Ratei e risconti attivi	11.200	19.738	INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO	-1.445.663	-1.249.934
(Debiti v/fornitori)	-515.554	-519.598			
(Debiti v/collegate-control-controll)	0	0	Capitale sociale	187.136	187.136
(Altri debiti operativi)	-5.185.631	-4.673.876	Riserve	690.987	747.433
(Ratei e risconti passivi)	-33.487	-28.773	Utile/(perdita)	56.444	60.021
ATTIVO CIRCOLANTE OPERATIVO NETTO	-570.240	-281.549	PATRIMONIO NETTO	934.567	994.590
CAPITALE INVESTITO NETTO OPERATIVO	-353.855	-71.678			
(Fondo tfr)	-74.311	-75.736			
(Altri fondi)	-82.930	-107.930			
(Passività operative non correnti)	0	0			
CAPITALE INVESTITO NETTO	-511.096	-255.344	FONTI DI FINANZIAMENTO	-511.096	-255.344

Il Capitale investito netto dell'anno 2025 presenta un valore negativo. Tale fattore è determinato dal fatto che le l'attivo immobilizzato, le disponibilità liquide e quelle prontamente liquidabili sono maggiori non solo dei debiti finanziari lordi ma anche del Patrimonio netto. Il verificarsi di tali casi rappresenta un limite del modello di riclassificazione.

Poste le suddette riclassificazioni, vengono calcolati i seguenti indici di bilancio:

PARAMETRI	2024	2025
Li = Liquidità immediate	1.939.660	1.736.607
Ld= Liquidità differite	1.072.981	853.334
Pc= Passività correnti	6.228.669	5.708.920
PN= Patrimonio netto	934.567	994.590
Ai= Attivo immobilizzato	216.385	209.871
Ac= Attività correnti	7.104.092	6.677.305
Pml=Passività a medio lungo termine	0	0
Ta=Totale attivo	7.320.477	6.887.176
Ci=Capitale investito	-353.855	-71.678
MOL=Margine operativo lordo	133.090	182.122
EBIT o Ro=Risultato operativo	96.571	110.233
Rn= Risultato netto	56.444	60.021
Ve= fatturato	5.782.417	5.796.465
Flusso di cassa della gestione caratteristica prima delle variazioni del CCN	133.090	182.122
Flusso di cassa della gestione caratteristica dopo delle variazioni del CCN	184.122	-153.745

VALORE OTTIMALE	Formula	2024	2025
Stato Patrimoniale			
Margini			
Margine di Tesoreria (MT)	$MT > 0$	$MT = (Li + Ld) - Pc$	-3.216.028
Margine di Struttura (MS)	$MS > 0$	$MS = PN - Ai$	718.182
Margine di disponibilità (CCN)	$CCN > 0$	$CCN = Ac - Pc$	875.423
Indici			

Indice di liquidità (QR)	QR > 0,5	$QR = \frac{Li + Ld}{Pc}$	0,484	0,454
Indice di disponibilità (CR)	CR > 1	$CR = \frac{Ac}{Pc}$	1,141	1,170
Indice di copertura delle immobilizzazioni (CI)	CI > 1	$CI = \frac{PN + Pml}{Ai}$	4,319	4,739
Indipendenza finanziaria (IF)	IF > 0,05	$IF = \frac{PN}{Ta}$	0,128	0,144
Leverage (LE)	LE < 5	$LE = \frac{Ci}{PN}$	-0,379	-0,072
Conto economico				
Margini				
Margine operativo lordo (MOL)	MOL > 110 M/uro	$MOL = VdP - Ce - Cp$	133.090	182.122
Risultato operativo (EBIT)	valutazione su andamento	$EBIT = MOL - Acc - Amm$	96.571	110.233
Indici				
Return on Equity (ROE)	valutazione su andamento	$ROE = \frac{Rn}{PN} * 100$	6,04%	6,03%
Return on Investment (ROI)	valutazione su andamento	$ROI = \frac{Ro}{Ci} * 100$	-27,29%	-153,79%
Return on sales (ROS)	valutazione su andamento	$ROS = \frac{Ro}{Ve} * 100$	1,67%	1,90%
Altri indici e indicatori				
Indice di rotazione del capitale investito (ROT)	valutazione su andamento	$ROT = \frac{Ve}{Ci} * 100$	N.C.	N.C.
Flusso di cassa della gestione caratteristica prima delle variazioni del CCN	valutazione su andamento		133.090	182.122
Flusso di cassa della gestione caratteristica dopo delle variazioni del CCN	valutazione su andamento		184.122	-153.745

RISCHI E INCERTEZZE

Alla data odierna l'IPLA conta 43 dipendenti. I tecnici che svolgono il proprio lavoro nell'ambito dei progetti sono complessivamente 30, uno dei quali svolge anche il ruolo di Quadro con funzioni direttive. Sono inoltre presenti in azienda quattro operai (di cui due categorie protette), tre impiegati nel servizio amministrazione, tre impiegati nell'ufficio paghe, un'impiegata in segreteria e due impiegati nei servizi informatici.

Nel corso degli ultimi mesi del 2025 e nei primi del 2026, la società ha vissuto dinamiche significative nell'organico del personale, determinate da naturali avvicendamenti dovuti a pensionamenti in alcuni dipendenti impegnati in aree chiave della Società e dall'integrazione con nuove competenze esterne. In particolare sono stati assunti:

- 1 responsabile di servizio contabilità e tesoreria (sostituzione per pensionamento)
- 1 impiegata ufficio personale
- 3 tecnici specialistici (1 botanico, 1 settore agricoltura, 1 settore foreste)
- 1 addetta segreteria (sostituzione per pensionamento)

Oltre al reintegro delle professionalità poste in quiescenza, è in corso di valutazione un piano che evidenzia le necessità sul medio termine di integrazione di nuovo personale, in relazione alla sostituzione di dipendenti prossimi alla pensione anche per gli anni 2026 e 2027.

La Società ritiene che i presidi organizzativi, amministrativi e di controllo interno attualmente adottati siano idonei a contenere tali rischi entro livelli ritenuti sostenibili e coerenti con l'attività svolta.

Con riferimento al Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo adottato ai sensi del D.Lgs. 231/2001, nel corso dell'esercizio l'Organismo di Vigilanza non ha segnalato criticità significative né evidenziato situazioni tali da richiedere interventi straordinari sul sistema dei controlli adottato dalla Società.

INFORMAZIONI SU AMBIENTE E PERSONALE

La Società svolge la propria attività nel rispetto delle disposizioni in materia di ambiente, di igiene, di sicurezza sul posto di lavoro e di sorveglianza sanitaria secondo quanto disposto dal D. Lgs. n. 81/2008.

Per la natura dell'attività svolta, la società non produce emissioni inquinanti nell'atmosfera e non genera rifiuti solidi speciali che necessitano di particolari/complesse procedure di smaltimento.

Nel corso dell'esercizio 2025 non sono stati elevati addebiti alla Società in ordine a malattie professionali da parte di dipendenti o ex dipendenti.

ATTIVITÀ DI RICERCA E DI SVILUPPO

L'attività di ricerca e sviluppo è quella legata all'ordinaria attività produttiva e commerciale; i relativi costi sono stati interamente spesi a carico dell'esercizio non essendovi i requisiti di legge per la capitalizzazione.

RAPPORTI CON IMPRESE CONTROLLATE, COLLEGATE, CONTROLLANTI E IMPRESE SOTTOPOSTE AL CONTROLLO DI QUESTE ULTIME

La società, quale soggetto *"in house providing"*, intrattiene rapporti commerciali con il socio REGIONE PIEMONTE.

Le prestazioni rese dalla società al socio sono relative a ricerche, indagini e gestioni nel settore agro forestale ambientale e delle risorse energetiche rinnovabili.

I corrispettivi per i servizi sopra descritti sono determinati sulla base di specifiche convenzioni.

NUMERO E VALORE NOMINALE DELLE AZIONI PROPRIE e DELLE AZIONI O QUOTE DI SOCIETÀ CONTROLLANTI POSSEDUTE DALLA SOCIETÀ

La Società è proprietaria di n. 13.455 azioni proprie del valore nominale di Euro 6.996,60.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO - PREVEDIBILE ANDAMENTO DELLA GESTIONE

In data 31.03.2026, la Società ha provveduto al rinnovo del Contratto Integrativo Aziendale 2025-2028, in continuità con le politiche di valorizzazione del personale e di supporto all'efficienza organizzativa.

L'accordo, raggiunto con le rappresentanze sindacali competenti, è finalizzato a garantire continuità organizzativa, stabilità gestionale e adeguato supporto alle attività aziendali, senza determinare effetti tali da incidere in modo significativo sugli equilibri economici, patrimoniali e finanziari della Società.

Lo scenario di bilancio per il 2026

L'Istituto ha consegnato i risultati relativi al monitoraggio ambientale del Programma di Sviluppo Rurale (PSR) per il 2025. In base alla nuova convenzione quadriennale CSR 2025-2028, sono già state condivise e pianificate con i referenti regionali le attività che l'Istituto dovrà svolgere a fronte delle necessità operative richieste a livello nazionale.

Risulta avviato il progetto per la gestione delle misure di emergenza per la prevenzione, il contrasto e il controllo di *Popillia Japonica* e *Anoplophora glabripennis* e altri organismi nocivi sul territorio piemontese, a seguito dell'approvazione della convenzione per l'anno 2026.

Relativamente al progetto di lotta alle zanzare 2026, sono stati pubblicati gli avvisi per l'anno in corso; lo stanziamento complessivo tra Regione Piemonte e i comuni partecipanti, pari a 2,5 milioni di euro, dei quali circa € 650.000 o.f.i. lavorati direttamente dal personale dell'Istituto, è rimasto simile agli anni precedenti. Si segnala per tale progetto l'esistenza di un incarico triennale 2025-2027.

Nel 2025 l'attività di supporto e coordinamento per i PFIT, su mandato del Settore Foreste, è stata gestita con qualche slittamento nelle tempistiche rispetto al cronoprogramma previsto, causa ritardi nella realizzazione delle parti tecniche affidate a terzi e alla tuttora mancata istituzione degli Uffici di Piano deputati a seguire l'iter di redazione dei PFIT stessi; nel 2026 tali ritardi saranno traslati inizialmente nella nuova annualità, ma si cercherà nel corso dei mesi un riallineamento con la pianificazione originaria, con l'avvio delle gare d'appalto al termine della fase pilota.

Nel 2025 l'Ufficio personale ha operato positivamente nell'ambito della commessa avente a oggetto la predisposizione delle paghe degli operai e impiegati forestali. Per il 2026 l'operatività è già stata prevista dalla stesura di una convenzione biennale 2025-2026.

I fondi gestiti dal Settore Foreste previsti sul bilancio 2025 e 2026 sono utilizzati per lo svolgimento di progetti per conto di diverse Direzioni Regionali.

Proseguiranno anche nel 2026 le attività aventi ad oggetto i rifiuti urbani, per la maggior parte affidate da committenti esterni rispetto al Socio proprietario. Sono confermate le pluriennali collaborazioni con il CONAI, il Gruppo Iren e il Gruppo A2A, oltre che con l'impianto Demap di Beinasco, il quale, essendo destinato alla chiusura entro la metà del corrente anno, sarà sostituito dagli impianti di A2A di Cavaglià e IREN di Borgaro Torinese.

Lo scenario complessivo non indica per il 2026 particolari criticità da segnalare, anche se non devono essere sottovalutati potenziali criticità derivanti dall'aumento dei costi del personale per l'adeguamento del contratto regionale in fase di discussione, per gli scatti di anzianità e gli avanzamenti di carriera. Si ritiene importante evidenziare come il tempo dedicato da personale interno, sia amministrativo sia tecnico, all'espletamento di tutte le pratiche burocratiche, legate prioritariamente ma non solo all'acquisizione di forniture e di servizi, già cresciuto significativamente nelle annualità passate, continui a richiedere sempre maggiori risorse in termini di ore uomo.

OBIETTIVI E POLITICHE DI GESTIONE DEL RISCHIO FINANZIARIO

Gli obiettivi e le politiche della società in materia di gestione del rischio finanziario sono indicati nel seguente prospetto.

Vi precisiamo che, ai fini dell'informativa che segue, non sono stati considerati i crediti e i debiti di natura commerciale, la totalità dei quali ha scadenza contrattuale non superiore ai 18 mesi.

Strumenti finanziari	Politiche di gestione del rischio
Depositi bancari e postali	Non sussistono rischi
Assegni	Il rischio è gestito attraverso un'attenta politica di selezione dei creditori a cui viene concessa la possibilità di pagare mediante assegni
Denaro e valori in cassa	Non sussistono rischi

Altri debiti	Non sussistono rischi
--------------	-----------------------

ESPOSIZIONE AI RISCHI DI PREZZO, DI CREDITO, DI LIQUIDITÀ E DI VARIAZIONE DEI FLUSSI FINANZIARI

In merito all'esposizione della società ai rischi in oggetto, Vi precisiamo quanto segue:

A) Rischi di mercato:

Non si ravvisano rischi particolari stante le peculiari attività svolte dalla società.

B) Rischi di credito:

Con riferimento ai rischi di credito degli strumenti finanziari non si è reso necessario richiedere garanzie di sorta per le posizioni che configurano un rischio (es. assegni bancari), in considerazione del minimo ammontare di tali entità.

C) Rischi di liquidità:

Al fine di smobilizzare i crediti verso le Pubbliche Amministrazioni la società intrattiene rapporti di commerciali con primari istituti di credito, i quali concedono linee di credito adeguate ai volumi di attività. Una eventuale stretta creditizia potrebbe determinare delle tensioni finanziarie.

STRUMENTI DI GOVERNO SOCIETARIO DI CUI ALL'ART- 6 COMMA 3 DEL D.LGS. 175/2016

Per le informative richieste dall'art. 6 del D.Lgs. 175/2016 si rimanda alla relazione sul governo societario.

SEDI SECONDARIE

Non sussistono.

ULTERIORI INFORMAZIONI

INFORMAZIONI SULL'ORGANO AMMINISTRATIVO E ORGANI DI CONTROLLO

L'Assemblea degli Azionisti in data 26 maggio 2023 ha nominato Amministratore unico della società l'Arch. Andrea MORANDO fino all'approvazione del bilancio chiuso al 31.12.2025.

Collegio Sindacale e Revisore Legale

L'assemblea degli azionisti del 26 maggio 2023 ha nominato il Collegio Sindacale per il triennio 2023-2025 nelle persone di:

Francesco SOLLAZZO	Presidente
Stefano PRUNAI	Sindaco effettivo
Maria Carmela CERAVOLO	Sindaco effettivo
Roberto DOSIO	Sindaco supplente
Daniela BALLELIO	Sindaco supplente

Sempre nella medesima Assemblea del 26 maggio 2023, l'Assemblea degli Azionisti ha affidato l'attività di Revisione Legale dei Conti per il triennio 2023-2025 alla società RIA GRANT THORNTORN S.p.A.

Con l'approvazione del bilancio al 31.12.2025 verranno a scadere i mandati triennali conferiti all'organo amministrativo ed agli organi di controllo.

L'Assemblea sarà quindi tenuta a provvedere alla nomina dell'Amministratore unico per il triennio 2026-2028 e degli organi di controllo (Collegio Sindacale e Soggetto incaricato della revisione legale dei conti).

Spese di trasporto e soggiorno.

Vengono rimborsate, le spese effettivamente sostenute e documentate.

Informativa ai sensi dell'art. 26 dello statuto

La compagine societaria al 31.12.2025 risulta così composta:

Azionisti	Numero Azioni	Valore unitario in Euro	Capitale Versato	% di partecipazione
Regione Piemonte	346.421	0,52	180.138,92	96,26%
Azioni proprie	13.455	0,52	6.996,60	3,74%
			187.135,52	

Il valore delle commesse completate da I.P.L.A. S.p.A. nel 2025 a favore dei soci è il seguente:

Regione Piemonte: di Euro 5.419.545

Sulla base delle informazioni assunte e per quanto consta alla società I.P.L.A. S.p.A., si evidenzia l'assenza di operazioni in conflitto con gli interessi della società.

PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEL RISULTATO D'ESERCIZIO

Signori Soci, l'Amministratore Unico, dopo aver brevemente esposto i fatti amministrativi e gestionali più rilevanti dell'esercizio appena concluso, Vi invita:

**** ad approvare il Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2025** composto dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Rendiconto finanziario, dalla Nota Integrativa e a prendere atto delle relazioni che lo accompagnano

**** a destinare l'utile** realizzato nel complessivo importo di **Euro 60.021** alla **Riserva straordinaria**.

Torino, lì 29 maggio 2026

L'Amministratore Unico

Arch. Andrea MORANDO

(in originale firmato digitalmente)

I.P.L.A. S.P.A.**Relazione sul Governo Societario al 31/12/2025**

Dati Anagrafici	
Sede in	TORINO
Codice Fiscale	02581260011
Numero Rea	TORINO567825
P.I.	02581260011
Capitale Sociale Euro	187.135,52 i.v.
Forma Giuridica	SOCIETA' PER AZIONI
Settore di attività prevalente (ATECO)	721909
Società in liquidazione	no
Società con Socio Unico	si
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	si
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	REGIONE PIEMONTE
Appartenenza a un gruppo	no
Denominazione della società capogruppo	
Paese della capogruppo	
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative	

Gli importi presenti sono espressi in Euro

Signori Azionisti,

la presente relazione ottempera alle incombenze previste dall'art 6, cc. 2, 3, 4 e 5 del D. Lgs. 175/2016 e s.m.i. In particolare, l'art. 6 del D. Lgs. 175/2016 prescrive, ai commi 2, 3, 4 e 5:

2. Le Società a controllo pubblico predispongono specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e ne informano l'assemblea nell'ambito della relazione di cui al comma 4.

3. Fatte salve le funzioni degli organi di controllo previsti a norma di legge e di statuto, le Società a controllo pubblico valutano l'opportunità di integrare, in considerazione delle dimensioni e delle caratteristiche organizzative nonché dell'attività svolta, gli strumenti di governo societario con i seguenti:

a) regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della Società alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale;

b) un ufficio di controllo interno strutturato secondo criteri di adeguatezza rispetto alla dimensione e alla complessità dell'impresa sociale, che collabora con l'organo di controllo statutario, riscontrando tempestivamente le richieste da questo provenienti, e trasmette periodicamente all'organo di controllo statutario relazioni sulla regolarità e l'efficienza della gestione;

c) codici di condotta propri, o adesione a codici di condotta collettivi aventi a oggetto la disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della Società;

d) programmi di responsabilità sociale d'impresa, in conformità alle raccomandazioni della Commissione dell'Unione europea.

4. Gli strumenti eventualmente adottati ai sensi del comma 3 sono indicati nella relazione sul governo societario che le Società controllate predispongono annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale e pubblicano contestualmente al bilancio d'esercizio.

5. Qualora le Società a controllo pubblico non integrino gli strumenti di governo societario con quelli di cui al comma 3, danno conto delle ragioni all'interno della relazione di cui al comma 4.

LA SOCIETÀ – PROFILO E GOVERNANCE

La Società **I.P.L.A. S.p.A.** è stata costituita il 13 dicembre 1979 dalla Regione Piemonte attuazione della Legge regionale n. 12 del 8 marzo 1979.

Il capitale sociale pari ad euro 187.135,52 intermente sottoscritto e versato, alla data del 31.12.2025 detenuto da:

Denominazione	Numero Azioni	Valore unitario	Capitale versato	%
Regione Piemonte	346.421	0,52	180.138,92	96,26%
Azioni proprie	13.455	0,52	6.996,60	3,74%
Totale Generale	359.876	0,52	187.135,52	100,00%

La Società ha il seguente oggetto sociale:

“la produzione dei seguenti servizi di interesse generale e l'autoproduzione di beni e servizi strumentali agli enti pubblici partecipanti:

- a) la programmazione e pianificazione territoriale degli interventi finalizzati alla conoscenza ed all'utilizzo ecosostenibile delle foreste, del suolo, della flora, della fauna, del ripristino ambientale, del paesaggio, delle aree protette, delle emergenze naturalistiche, dei rifiuti, anche in riferimento alla compromissione delle specifiche matrici ambientali coinvolte;*
- b) l'incremento della produzione legnosa e delle produzioni energetiche da fonti rinnovabili, tramite lo sviluppo della filiera foresta-legno-energia, delle biomasse di origine agricola, del ciclo dei rifiuti;*
- c) la tutela e valorizzazione del patrimonio forestale, pastorale, agroambientale e della biodiversità, nonché la tutela e valorizzazione dei suoli;*
- d) lo sviluppo della forestazione ambientale, dell'agroforestazione, dell'arboricoltura da legno e delle produzioni primarie tipiche, di qualità, ad alto valore aggiunto per il territorio;*
- e) il monitoraggio dei parametri ambientali responsabili delle modificazioni del clima, l'individuazione e la lotta alle patologie dell'ambiente di origine biotica ed abiotica, in ambito territoriale urbano, rurale e forestale;*
- f) il supporto all'attuazione delle politiche agricole e forestali, tramite la promozione e il controllo delle misure agroambientali, il monitoraggio del loro impatto sull'ambiente, e l'assistenza tecnica e amministrativa alle strutture regionali competenti;*
- g) il supporto all'attuazione delle politiche ambientali, con riferimento in particolare agli interventi sul territorio finalizzati alla conoscenza ed all'utilizzo ecosostenibile delle acque e dei rifiuti.*

La società, nell'ambito dell'oggetto sociale:

- a) svolge attività di studio, ricerca, sperimentazione, assistenza tecnica, consulenza, formazione professionale forestale ed ambientale, gestione e produzione, per conto dei soci, dei loro enti strumentali e delle società dagli stessi controllate;*
- b) concorre, agendo nell'ambito dell'economia della conoscenza, a valorizzare e razionalizzare il sistema socio-economico e territoriale;*
- c) gestisce autonomamente progetti di ricerca, brevetti, licenze e pubblicazioni in diritto d'autore, provvedendo, anche tramite altre società, alla produzione e commercializzazione di beni e servizi connessi al proprio operato”.*

La società opera in regime di “*in house providing*” per conto dei propri azionisti che esercitano il c.d. “*controllo analogo*” che risulta formalmente disciplinato per il tramite dell'art. 28 del vigente statuto sociale di **I.P.L.A.**

S.p.A. e sostanzialmente applicato dalla società mediante adeguate procedure atte a garantire i necessari flussi di informazioni da e verso gli enti proprietari.

La Società è retta da un **amministratore unico** che è investito di tutti i poteri necessari per la gestione e l'attuazione dell'oggetto sociale.

La Società è dotata inoltre dei seguenti organi di controllo previsti dalla Legge e dallo statuto: Collegio Sindacale e Soggetto incaricato della Revisione Legale dei Conti.

L'Assemblea degli Azionisti in data 26 maggio 2023 ha nominato quale nuovo Amministratore unico l'Arch. Andrea MORANDO fino all'approvazione del bilancio chiuso al 31.12.2025.

L'assemblea degli azionisti del 26 maggio 2023 ha nominato il Collegio Sindacale per il triennio 2023-2025 nelle persone di:

Francesco SOLLAZZO	Presidente
Stefano PRUNAI	Sindaco effettivo
Maria Carmela CERAVOLO	Sindaco effettivo
Roberto DOSIO	Sindaco supplente
Daniela BALLELIO	Sindaco supplente

Sempre nella medesima Assemblea del 26 maggio 2023, l'Assemblea degli Azionisti ha affidato l'attività di **Revisione Legale dei Conti** per il triennio 2023-2025 alla società **RIA GRANT THORNTORN S.p.A.**

L'operatività "in house providing"

I.P.L.A. S.p.A. è una società "*in house providing*" a capitale interamente pubblico, che opera nell'interesse degli enti Azionisti tramite affidamenti diretti per la parte prevalente del proprio fatturato (almeno l'80%) e che può realizzare attività non prevalente per altri clienti non soci nella misura massima del 20% del proprio fatturato, come sancito dall'art. 8 dello statuto.

Come previsto dallo statuto sociale, gli Azionisti esercitano sulla Società un controllo analogo a quello esercitato sulle proprie strutture e servizi secondo il modello organizzativo dell'in-house providing indipendentemente dalla quota posseduta, nel rispetto delle leggi vigenti in materia.

A tale proposito, nel mese di maggio 2018, è stato aggiornato e modificato lo statuto sociale al fine di recepire le modifiche richieste dalla normativa in materia di società partecipate (TUSP - D. Lgs. 175/2016) ed in particolare è stato appositamente inserito l'articolo 28 "*Controllo analogo*", nonché sono stati irrobustiti gli obblighi informativi a favore dei terzi e degli azionisti ed implementati di nuovi (art. 27 "*Relazione semestrale*", art. 29 "*Trasparenza amministrativa*", art. 33 "*Informativa*").

L'art. 11 "*assemblea ordinaria*" stabilisce che sono soggetti all'approvazione da parte degli Azionisti le operazioni strategiche e l'approvazione dei piani industriali e finanziari.

La società deve trasmettere agli Azionisti per opportuna conoscenza copia dei verbali delle assemblee ordinarie e straordinarie, e delle determinazioni assunte dall'Amministratore Unico, le relazioni e gli eventuali rilievi del Collegio Sindacale e dell'organo di revisione.

Adempimenti e obblighi in materia di Prevenzione della corruzione e Trasparenza

In merito alla disciplina in materia di anticorruzione e trasparenza contenute rispettivamente nella L. 190/2012 (come da ultimo modificata dal D. Lgs. 97/2016) e nel D. Lgs. 33/2013 (come da ultimo modificato dal D.L. 90/2014 convertito con L. 114/2014 nonché dal D. Lgs. 97/2016), l'Amministratore Unico di **I.P.L.A. S.p.A.** ha dato corso alle seguenti azioni:

- *ha approvato il documento di pianificazione ed i regolamenti per le misure integrative di controllo relative alla trasparenza ed alla prevenzione della corruzione predisposti dalla Direzione con il supporto del consulente legale della società;
- ha affidato il compito di Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza (R.P.C.T.) al Direttore Dott. Luca ROSSI;
- *ha demandato allo stesso R.P.C.T. il compito di dare esecuzione a tutti gli adempimenti normativi connessi alla nomina.

La società **I.P.L.A. S.p.A.** ha ottemperato a tutti gli obblighi normativamente previsti in materia di trasparenza dell'azione amministrativa ex D.lgs. 33/2013 attraverso la pubblicazione di tutti i dati richiesti sul proprio sito istituzionale all'indirizzo <http://www.ipla.org/index.php/amministrazione-trasparente>.

Gestione Dei Rischi

La gestione dei rischi aziendali si poggia su procedure e verifiche che include tutta l'organizzazione coinvolgendo molteplici attori sia esterni che interni con differenti ruoli e responsabilità.

L'art. 6, comma 2, del Decreto Legislativo 19 agosto 2016, n.175, prevede che le *“società a controllo pubblico predispongono specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e ne informano l'assemblea nell'ambito della relazione di cui al comma 4”* e cioè nella presente relazione, o, qualora non siano adottati, ne danno conto delle ragioni all'interno della medesima relazione.

Per quanto riguarda specificatamente il *“programma di valutazione del rischio di crisi aziendale”* la Società **I.P.L.A. S.p.A.** ha adottato lo strumento con determinazione dell'Amministratore unico del **2 aprile 2018**.

Le risultanze dell'attività di monitoraggio al 31.12.2025 previste dal programma sopra citato sono riepilogate in apposita relazione allegata al presente documento cui si rimanda per gli approfondimenti.

Valutazione dell'opportunità di integrare gli strumenti di governo societario (art. 6, cc. 3, 4 e 5 del D. Lgs. 175/2016).

Si indicano di seguito le risultanze della valutazione effettuata dalla società in ordine all'opportunità di integrare gli strumenti di governo societario, ai sensi dell'art. 6, c. 3 del D. Lgs. 175/2016:

lettera a) del suddetto comma:

“regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della Società alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale”

I.P.L.A. S.p.A. si è dotata di un aggiornato regolamento interno, volto a garantire la conformità dell'attività della Società alle norme di tutela della concorrenza (*Manuale delle procedure amministrative dell'Istituto per le Piante da Legno e l'Ambiente*) che è stato inviato a tutti i dipendenti, messo a disposizione sul server

aziendale e pubblicato on-line in formato facilmente scaricabile nella sezione “*Società trasparente*” del sito istituzionale della Società (https://www.ipla.org/images/docs/ammtra/IPLA_manuale_procedure_20_03.pdf). Tale documento individua, tra le altre procedure, quelle da adottare per gli acquisti stabilendo il numero di preventivi necessari per ogni fascia di spesa e le firme di autorizzazione necessarie per procedere all'acquisto.

I.P.L.A. S.p.A. monitora costantemente la ripartizione del proprio fatturato tra attività svolte a favore degli Enti Azionisti e a favore del mercato, al fine di rispettare compiutamente la soglia dell'80% prevista dallo Statuto in ottemperanza alle disposizioni di Legge, tutelando in questo modo la concorrenza.

lettera b) del suddetto comma:

“Un ufficio di controllo interno strutturato secondo criteri di adeguatezza rispetto alla dimensione e alla complessità dell'impresa sociale, che collabora con l'organo di controllo statutario, riscontrando tempestivamente le richieste da questo provenienti, e trasmette periodicamente all'organo di controllo statutario relazioni sulla regolarità e l'efficienza della gestione”

In considerazione delle dimensioni aziendali, delle caratteristiche organizzative nonché dell'attività svolta da **I.P.L.A. S.p.A.** si è ritenuto al momento non necessario implementare uno specifico ufficio di controllo interno. Nel novero degli strumenti di controllo, la Società si è dotata da tempo di uno strumento di contabilità industriale, finalizzato a controllare e determinare l'andamento economico della gestione.

Essendo gli incarichi ricevuti da **I.P.L.A. S.p.A.** ad elevato contenuto intellettuale, l'analisi si incentra sul livello di saturazione del personale impiegato su commessa e sul corretto rapporto con le spese generali. La Direzione, conoscendo le spese generali sulla base delle serie storiche disponibili, all'inizio di ogni esercizio, accerta che le commesse acquisite o in via di acquisizioni consentano livelli di saturazione del personale tali da garantire l'equilibrio economico dei conti. Con periodicità mensile viene rilevato il caricamento effettivo delle ore lavorate sulle singole commesse (comunicato dagli stessi lavoratori attraverso un sistema informatico interno) e si procede a una analisi degli scostamenti rispetto ai budget delle singole commesse. Queste rilevazioni, oltre a garantire la tempestiva individuazione di squilibri nella operatività aziendale, consentono di determinare l'avanzamento economico dei lavori in corso su ordinazione in proporzione alla percentuale di completamento tecnico dell'opera, nel rispetto del principio di competenza. Tale sistema di contabilità analitica, integrando le rilevazioni di contabilità generale, consente la produzione di situazioni economiche periodiche con determinazione del risultato economico di periodo.

In aggiunta, in seguito alla firma di un accordo con le RSU relativamente al nuovo sistema premiante, che è collegato ad attivo di bilancio, chiusura delle commesse in utile o pareggio, saturazione oraria dei dipendenti e soddisfazione media dei committenti, è stato attivato un gruppo di lavoro costituito dall'A.U., il Direttore, il Responsabile di Area ed esponenti degli RSU che, con cadenza periodica, ha il compito di monitorare e proporre innovazioni sull'organizzazione del lavoro per ottimizzare i risultati complessivi.

lettera c) del suddetto comma:

“Codici di condotta propri, o adesione a codici di condotta collettivi aventi a oggetto la disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della Società”.

I.P.L.A. S.p.A. ha adottato a partire dall'anno 2016 il “*Piano triennale per la trasparenza e la prevenzione della corruzione*” e il “*Codice di comportamento dei dipendenti*” che hanno l'obiettivo di disciplinare i corretti comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri

portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della società e di ridurre al minimo il rischio che possano avvenire fenomeni corruttivi o comportamenti non corretti di dipendenti e/o collaboratori dell'Azienda. Nella corrente annualità si procederà all'aggiornamento del *"Piano triennale per la trasparenza e la prevenzione della corruzione per il triennio 2023-2025"*.

I due suddetti documenti sono consegnati a tutti i collaboratori esterni all'atto della firma del contratto e sono inseriti sul server aziendale e pubblicati on-line nella sezione *"Società trasparente"* del sito istituzionale dell'Azienda al seguente link:

https://www.ipla.org/index.php?option=com_content&view=article&id=365&Itemid=117

La Società ha adottato con Determinazione dell'Amministratore Unico n. 389 del 23 dicembre 2020 il Modello organizzativo e di gestione di cui al d.lgs. n. 231/2001.

Nel successivo mese di gennaio, con Determinazione n. 397 del 20.01.2021 l'Amministratore Unico ha provveduto a nominare il relativo Organismo di Vigilanza. Il Modello, pubblicato sul sito aziendale, è stato illustrato ai dipendenti, attraverso un corso di formazione tenutosi nel mese di aprile 2021.

lettera d) del suddetto comma:

"Programmi di responsabilità sociale d'impresa, in conformità alle raccomandazioni della Commissione dell'Unione europea".

I.P.L.A. S.p.A. non ha al momento implementato specifici programmi di responsabilità sociale d'impresa.

Questi programmi, di natura volontaria su temi di carattere sociale ed ecologico, richiederebbero impieghi di risorse di attualmente non disponibili.

Torino, lì 29 maggio 2026

L'Amministratore Unico

Arch. Andrea MORANDO

(in originale firmato digitalmente)

Allegato:

Relazione su attività di monitoraggio al 31.12.2025 degli indicatori previsti dallo *"Specifico programma di prevenzione del rischio di crisi aziendale"* adottato.

I.P.L.A. S.p.A.

Sede in Corso Casale n. 476 – 10132 TORINO (TO)
Capitale sociale Euro 187.135,52 interamente versato
Codice fiscale e numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Torino 02581260011

PROGRAMMA DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE (ex. articolo 6 D.Lgs. 175/2016)

RELAZIONE SUL MONITORAGGIO AL 31.12.2025

L'art. 6, co. 2 del D. Lgs. 175/2016, il c.d. "*Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica*", prevede per le società a controllo pubblico particolari adempimenti in tema di adozione di specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e di informativa agli Azionisti in ambito di Assemblea di approvazione del bilancio d'esercizio.

La società **I.P.L.A. S.p.A.** ("nel prosieguo anche «**I.P.L.A.**» o la «**Società**»), con determinazione dell'Amministratore unico del **2 aprile 2018** ha approvato lo "*Specifico programma di valutazione del rischio di crisi aziendale*" e la presente relazione riassume le risultanze delle attività di monitoraggio attivate con riferimento alla data del **31.12.2025**.

* * *

La società

I.P.L.A. S.p.A. ("nel prosieguo anche «**I.P.L.A.**» o la «**Società**»), si pone al servizio del territorio degli Enti Azionisti operando nei settori della ricerca applicata, della sperimentazione, dell'assistenza tecnica al governo del territorio, della gestione, della consulenza, della formazione professionale e della realizzazione di piani, progetti, inventari e di attività di monitoraggio.

L'Istituto opera nei seguenti ambiti:

- *filiera legno, biomasse, energie rinnovabili
- *gestioni agro silvo pastorali e ambientali
- *paesaggio, foreste e tutela della biodiversità
- *patologie ambientali e tutela del suolo.

A supporto dei progetti territoriali, inoltre, l'Istituto si occupa dello sviluppo di prodotti informatici e cartografici, di attività di telerilevamento, di realizzazione banche dati e della realizzazione grafica di prodotti editoriali.

L'Istituto fu fondato dalla Regione Piemonte, con Legge istitutiva n.12 dell'8 marzo 1979, in seguito all'acquisizione dell'Istituto Nazionale per le Pianta da Legno "*G. Piccarolo*" (I.N.P.L.), operativo dal 1954 come centro di ricerca delle Cartiere Burgo. Gli attuali filoni di attività fanno dunque riferimento a un'esperienza, in progressiva evoluzione ed espansione, radicata in oltre cinquant'anni di storia e finalizzata come primo mandato alla sperimentazione e alla promozione dell'arboricoltura da legno.

Questa missione originaria ha condotto l'Istituto alla strutturazione dei laboratori e allo sviluppo degli studi specialistici nei campi della pedologia, della micologia e patologia forestale, della flora, vegetazione e foreste, della cartografia tematica, che costituiscono tuttora, unitamente a quelli relativi alla lotta alle patologie ambientali, a quelli dei rifiuti e delle biomasse, della biodiversità e dell'effetto delle pratiche agrarie nell'ambito del Programma di Sviluppo Rurale, le basi portanti dell'attività nella odierna veste istituzionale.

Oggi all'I.P.L.A. è stata data una più precisa connotazione giuridica come "*società in-house*" e, come tale, l'attività dell'Istituto deve essere svolta per oltre l'80% a favore dei soci.

Ambito di intervento e ambiente circostante

I.P.L.A. S.p.A. è attualmente strutturata in due Aree tecniche: l'*Area tecnica Foreste e Biodiversità* e l'*Area tecnica Territorio e Agricoltura* e in tre Servizi: Servizio Contabilità, Personale, Segreteria; Servizio Cartografia, Telerilevamento, ICT; Servizio Gestione Azienda.

I.P.L.A. S.p.A. è dotata altresì di laboratori e strutture in grado di fornire supporto tecnico-scientifico allo studio dei suoli, alla tartuficoltura e micorrizzazione fungina, alla caratterizzazione delle biomasse e dei rifiuti, alle tecniche di arboricoltura e vivaistica forestale, alla pianificazione agro-silvo-pastorale e naturalistica, agli interventi di gestione, difesa e monitoraggio fitosanitario del patrimonio forestale.

Presso la sede aziendale sono presenti:

- *Suoloteca con una vasta raccolta di campioni dei suoli rappresentativa del territorio piemontese;
- *Erbario di riferimento sulla flora regionale;
- *Laboratorio di micologia e patologia forestale;
- *Laboratorio chimico, chimico-fisico, biologico;
- *Laboratorio di cartografia e telerilevamento;
- *Archivio cartografico;
- *Biblioteca con volumi, periodici e bollettini nazionali ed internazionali.

In I.P.L.A. lavorano attualmente **43 dipendenti** con diversi profili professionali, di cui circa 30 tecnici laureati o diplomati, affiancati da una rete di collaboratori e professionisti esperti, a copertura di un'ampia tipologia di discipline tecnico-scientifiche, quali Agronomia, Arboricoltura, Bioenergia, Cartografia, Informatica, Ecologia del paesaggio, Entomologia applicata, Fitopatologia, Fitosociologia, Geo-Botanica, Geologia, Micologia, Pedologia, Pianificazione silvo-pastorale e naturalistica, Selvicoltura, Telerilevamento.

La compagine sociale

L'assetto azionario della società **I.P.L.A. S.p.A.** alla data del **31 dicembre 2025** è il seguente:

Denominazione	Numero Azioni	Valore unitario	Capitale versato	%
Regione Piemonte	346.421	0,52	180.138,92	96,26%
Azioni proprie	13.455	0,52	6.996,60	3,74%
Totale Generale	359.876	0,52	187.135,52	100,00%

L'organo amministrativo

La società è retta da un Amministratore Unico.

L'Assemblea degli Azionisti in data 26 maggio 2023 ha nominato quale Amministratore unico l'Arch. **Andrea MORANDO** fino all'approvazione del bilancio chiuso al 31.12.2025.

Il Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale, nominato con delibera assembleare del 26 maggio 2025 e che rimarrà in carica per tre esercizi fino all'approvazione del bilancio al 31.12.2025, è composto dai seguenti membri:

Francesco SOLLAZZO	Presidente
Stefano PRUNAI	Sindaco effettivo
Maria Carmela CERAVOLO	Sindaco effettivo
Roberto DOSIO	Sindaco supplente
Daniela BALLELIO	Sindaco supplente

Il soggetto incaricato della Revisione Legale dei conti

Con delibera assembleare del 26.05.2023 quale soggetto incaricato della Revisione legale dei Conti è stata nominata la società RIA GRANT THORNTORN S.p.A. e che rimarrà in carica per tre esercizi fino all'approvazione del bilancio al 31.12.2025.

Il Personale

La situazione del **personale occupato al 31.12.2025** è riportata nel prospetto seguente:

Personale	31.12.2025
Impiegati	37
Operai	4
TOTALE	41

* * *

Programma di misurazione del rischio di crisi aziendale

La misurazione del rischio aziendale è stata disciplinata, in fase di prima applicazione, nel "*Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale*" ex. art. 6 D.lgs. 175/2016 approvato dall' Amministratore unico della Società in data **2 aprile 2018**, cui si rinvia integralmente per maggiori approfondimenti di ordine metodologico.

Per quanto qui rilevante, il citato Programma ha previsto che per la **misurazione del rischio di crisi aziendale** siano utilizzati i seguenti **strumenti**:

- 1) le analisi di bilancio (di solidità, liquidità e redditività);**
- 2) il modello induttivo statistico "*Early Warning*" elaborato dall'ODCEC di Milano;**
- 3) un modello induttivo statistico costruito prendendo in considerazione il principio di revisione internazionale ISA Italia n. 570.**

Parimenti, al fine di poter utilmente dare corso al **monitoraggio** periodico del **rischio di crisi aziendale** il citato *“Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale”* ha stabilito le seguenti **“soglie di allarme”**:

- per quanto riguarda agli **indici di bilancio**, un **superamento anomalo** di più valori individuati come **“ottimali”** nel paragrafo precedente che secondo il giudizio espresso dall’**Amministratore unico** possa ingenerare un rischio di potenziale compromissione dell’equilibrio economico, finanziario e patrimoniale della Società;
- per quanto riguarda lo score derivante dal modello **“Early Warning”** elaborato dall’**ODCEC di Milano** sopra descritto **punteggi finali** maggiori **del 28,57%**, ossia quando la società rientra nel profilo di rischio **“vulnerabilità elevata”** o successivi profili di rischio previsti dal modello;
- per quanto **attiene al modello intuitivo statistico costruito prendendo in considerazione il principio di revisione ISA Italia n. 570** la presenza di **tre indicatori la cui probabilità di realizzazione venga valutata come “certa”** dall’Amministratore unico e comunque quando venga valutata come **“certa”** la probabilità di realizzazione di:
 - ✓ -situazione di deficit patrimoniale o di capitale circolante netto negativo;
 - ✓ -presenza di consistenti perdite operative o significative perdite di valore delle attività che generano cash flow;
 - ✓ -capitale ridotto al di sotto dei limiti legali o non conformità ad altre norme di legge;
 - ✓ -contenziosi legali e fiscali che, in caso di soccombenza, potrebbero comportare obblighi di risarcimento che l’impresa non è in grado di rispettare.

Nei paragrafi seguenti saranno evidenziate le risultanze delle analisi condotte con riferimento alla data del 31.12.2025 utilizzando gli strumenti sopra evidenziati.

* * *

Le analisi di bilancio – risultanze dell’analisi condotta con riferimento alla data del 31.12.2025

L’analisi di Bilancio si basa su tecniche tramite le quali è possibile ottenere una lettura delle dinamiche aziendali, permette di ottenere dati e informazioni sull’equilibrio patrimoniale, reddituale e finanziario dell’azienda.

L’**analisi di bilancio** permette di conoscere la solidità, la liquidità, la redditività e la dinamica finanziaria dell’impresa:

- *l’analisi della **solidità** è volta ad apprezzare la **relazione** che intercorre **fra** le diverse **fonti di finanziamento** (sia interne che esterne) e la **corrispondenza fra** la durata degli **impieghi** e delle **fonti**;
- *l’analisi della **liquidità** esamina la **capacità** dell’azienda di **far fronte** ai **pagamenti** a breve, **con la liquidità** creata dalle **attività di gestione a breve termine**;
- *l’analisi della **redditività** accerta la **capacità** dell’azienda di **produrre un reddito adeguato a coprire** l’insieme dei **costi aziendali** e di generare un utile per la remunerazione del capitale investito.

*l'analisi della **dinamica finanziaria** che evidenzia le **variazioni intervenute** nella **situazione patrimoniale e finanziaria** ed è finalizzata a valutare la **capacità** dell'azienda di **autofinanziarsi** e di **generare flussi di cassa positivi**.

L'analisi del bilancio, con riferimento al **31.12.2025** si è **sviluppata** nelle seguenti **fasi**:

- 1) la **raccolta** delle **informazioni** attraverso i bilanci degli ultimi esercizi, gli studi di settore, ogni altra informazione utile;
- 2) la **riclassificazione** dello **stato patrimoniale** e del **conto economico**;
- 3) l'**elaborazione** di **strumenti** per la **valutazione dei margini**, degli **indici** e dei **flussi**;
- 4) la **comparazione** dei dati elaborati **nel tempo**, con gli indici dell'impresa stessa, relativi ai periodi precedenti per cogliere la dinamica della gestione nel tempo,
- 5) La **formulazione** di un **giudizio** sui risultati ottenuti e la **redazione** del **rapporto finale**.

Seguono due tabelle, la **prima** è riepilogativa dell'andamento dei principali indici e margini aziendali per il periodo oggetto di esame (TABELLA 1) mentre la **seconda** è elaborata per **comparare i diversi valori con quelli ritenuti ottimali individuati come “soglia di allarme”** ed esprimere un giudizio sui risultati conseguiti nel **2025** rispetto ai risultati degli **esercizi precedenti (TABELLA 2)**.

TABELLA 1 – Riepilogo consuntivo

	2022	2023	2024	2025	Formula
Stato Patrimoniale					
Margini					
Margine di Tesoreria (MT)	-2.182.103	-3.115.532	-3.216.028	-3.118.979	$MT = (Li + Ld) - Pc$
Margine di Struttura (MS)	796.890	700.678	718.182	784.719	$MS = PN - Ai$
Margine di disponibilità (CCN)	990.739	856.515	875.423	968.385	$CCN = Ac - Pc$
Indici					
Indice di liquidità (QR)	0,590	0,500	0,484	0,454	$QR = \frac{Li + Ld}{Pc}$
Indice di disponibilità (CR)	1,186	1,138	1,141	1,170	$CR = \frac{Ac}{Pc}$
Indice di copertura delle immobilizzazioni (CI)	14,194	4,949	4,319	4,739	$CI = \frac{PN + Pml}{Ai}$
Indipendenza finanziaria (IF)	0,135	0,121	0,128	0,144	$IF = \frac{PN}{Ta}$
Leverage (LE)	-0,500	-0,216	-0,379	-0,072	$LE = \frac{Ci}{PN}$
Conto economico					
Margini					
Margine operativo lordo (MOL)	83.836	95.003	133.090	182.122	$MOL = VdP - Ce - Cp$
Risultato operativo (EBIT)	62.252	67.086	96.571	110.233	$EBIT = MOL - Acc - Amm$
Indici					

Return on Equity (ROE)	2,28%	2,37%	6,04%	6,03%	$ROE = \frac{Rn}{PN} * 100$
Return on Investment (ROI)	-14,53%	-35,33%	-27,29%	-153,79%	$ROI = \frac{Ro}{Ci} * 100$
Return on sales (ROS)	1,19%	1,22%	1,67%	1,90%	$ROS = \frac{Ro}{Ve} * 100$
Altri indici e indicatori					
Indice di rotazione del capitale investito (ROT)	76,85%	N.C.	N.C.	N.C.	$ROT = \frac{Ve}{Ci} * 100$
Flusso di cassa della gestione caratteristica prima delle variazioni del CCN	83.836	95.009	133.090	182.122	Dato desunto dal Rendiconto finanziario
Flusso di cassa della gestione caratteristica dopo delle variazioni del CCN	280.118	-123.489	184.122	-153.745	Dato desunto dal Rendiconto finanziario

TABELLA 2

	2022	2023	2024	Media	Valore	2025	GIUDIZIO
Stato Patrimoniale				triennale	ottimale		
Margini							
Margine di Tesoreria (MT)	-2.182.103	-3.115.532	-3.216.028	-2.837.888	MT > 0	-3.118.979	POSITIVO (1)
Margine di Struttura (MS)	796.890	700.678	718.182	738.583	MS > 0	784.719	POSITIVO
Margine di disponibilità (CCN)	990.739	856.515	875.423	907.559	CCN > 0	968.385	POSITIVO
Indici							
Indice di liquidità (QR)	0,590	0,500	0,484	0,524	QR > 0,5	0,454	POSITIVO (1)
Indice di disponibilità (CR)	1,186	1,138	1,141	1,155	CR > 1	1,170	POSITIVO
Indice di copertura delle immobilizzazioni (CI)	14,194	4,949	4,319	7,820	CI > 1	4,739	POSITIVO
Indipendenza finanziaria (IF)	0,135	0,121	0,128	0,128	IF > 0,05	0,144	POSITIVO
Leverage (LE)	-0,500	-0,216	-0,379	-0,365	LE < 5	-0,072	POSITIVO
Conto economico							
Margini							
Margine operativo lordo (MOL)	83.836	95.003	133.090	103.976	MOL > € 110.000	182.122	POSITIVO
Risultato operativo (EBIT)	62.252	67.086	96.571	75.303	valutazione su andamento	110.233	POSITIVO (2)
Indici							
Return on Equity (ROE)	2,28%	2,37%	6,04%	3,56%	valutazione su andamento	6,03%	POSITIVO (3)
Return on Investment (ROI)	N.C.	N.C.	N.C.	N.C.	valutazione su andamento	N.C.	==== (4)
Return on sales (ROS)	1,19%	1,22%	1,67%	1,36%	valutazione su andamento	1,90%	POSITIVO (3)
Altri indici e indicatori							

Indice di rotazione del capitale investito (ROT)	.N.C.	.N.C.	N.C.	.N.C.	valutazione su andamento	N.C.	===== (5)
Flusso di cassa della gestione caratteristica prima delle variazioni del CCN	83.836	95.009	133.090	103.978	valutazione su andamento	182.122	POSITIVO
Flusso di cassa della gestione caratteristica dopo delle variazioni del CCN	280.118	-123.489	184.122	113.584	valutazione su andamento	-153.745	POSITIVO
(1) Il margine di tesoreria (MT) presenta un valore negativo in termini assoluti. Il giudizio è comunque positivo in quanto i dati devono essere valutati con riferimento alla specificità della società che, lavorando su "commessa" e per via delle dinamiche di affidamento da parte del socio controllante, presenta elevati valori di magazzino lavori in corso su ordinazione superiori e debiti per acconti superiori ad Euro 3,4 mln. Il margine di tesoreria non tiene in considerazione le rimanenze di magazzino ed in conseguenza è emerso un valore negativo in commento. La realtà operativa evidenzia che il magazzino lavori in corso trova storicamente copertura con acconti da clienti e che nel fatti non penalizza la situazione finanziaria della società. (2) Il Risultato operativo (EBIT) presenta valori positivi e sufficienti a coprire il saldo della gestione finanziaria e le imposte sul reddito dell'esercizio. (3) ROE e ROS presentano tutti valori positivi e come tali sono ritenuti soddisfacenti. (4) L'indice Return on investment (ROI) non è calcolabile in considerazione del valore negativo assunto dal denominatore. L'indice non risulta penalizzante in quanto il Risultato Operativo risulta positivo. (5) l'indice non risulta calcolabile in quanto il Capitale Investito Netto presenta valori negativi.							

Valutazione finale complessiva

I **risultati dell'esercizio 2025**, positivi sia dal punto di vista economico che finanziario, confermano il percorso di consolidamento iniziato da qualche esercizio.

Il patrimonio netto al 31.12.2025 ha superato i 950 mila Euro e l'indebitamento finanziario è decisamente contenuto.

I dati permettono di affermare che, ottenendo affidamenti qualitativamente e quantitativamente simili a quelli assegnati nell'esercizio 2025, è possibile sostenere con ragionevole probabilità che l'azienda riuscirà a mantenere, almeno in un orizzonte di breve periodo, un equilibrio economico, patrimoniale e finanziario tale da minimizzare il rischio di crisi aziendale.

* * *

Il modello empirico "Early Warning" elaborato dall'ODCEC di Milano

Il modello è un **modello di previsione della probabilità di default**, mediante tecniche statistiche, che viene **utilizzato** per valutare lo **stato di salute di un'impresa** attraverso uno scoring percentuale

Nel "Quaderno 71 – Sistemi di Allerta Interna" l'ODCEC (Ordine dei Commercialisti e degli Esperti Contabili) di Milano propone degli **elementi segnaletici (Early Warning)** che vengono utilizzati dagli organi di controllo per verificare il presupposto di continuità aziendale.

Tali elementi vengono raggruppati, nel sopracitato documento, nelle seguenti 7 categorie:

1. Anomalie nei pagamenti verso controparti commerciali non finanziarie
2. Anomalie nei rapporti con banche ed altri soggetti finanziari
3. Anomalie contrattuali nei confronti di controparti negoziali
4. Anomalie contabili e di bilancio
5. Anomalie gestionali
6. Anomalie erariali
7. Anomalie da eventi pregiudizievoli

La **presenza o meno** di una serie di **anomalie** rientranti nelle **categorie precedenti** permette di **assegnare** un **punteggio** all'azienda in esame e di esprimere un **giudizio finale sul suo profilo di rischio**.

In particolare, i range previsti dall'Early Warning Model dell'ODCEC di Milano sono i seguenti:

PROFILO DI RISCHIO	Limite inferiore	Limite superiore
SOLVIBILITA'	0,00%	14,29%
VULNERABILITA'	14,29%	28,57%
VULNERABILITA' ELEVATA	28,57%	42,86%
RISCHIO	42,86%	57,14%
RISCHIO ELEVATO	57,14%	71,43%
RISCHIO MOLTO ELEVATO	71,43%	85,71%
RISCHIO MASSIMO	85,71%	100,00%

Per l'esercizio 2025, IPLA S.p.A. ha ottenuto uno score complessivo pari a **1,00%** ottenendo il giudizio finale positivo di “**solvibilità**”, come è possibile vedere nella tabella seguente.

Sezioni	Peso sezioni	N°	Quesito	RISPOSTA	PESO	PUNTEGGIO
Anomalie nei rapporti verso controparti commerciali	10,00%	1.1	Ricevute ed altri avvisi di pagamento non onorate alla scadenza	SI	10,00%	1,00%
		1.2	Ritardi nei pagamenti concordati superiori a 90 giorni (S)	NO	10,00%	0,00%
		1.3	Pagamenti parziali rispetto al prezzo concordato;	NO	10,00%	0,00%
		1.4	Richieste di riscadenzamento nei pagamenti concordati;	NO	10,00%	0,00%
		1.5	Compensazioni, abbuoni derivanti da resi, controversie derivanti dalla quantità del prodotto o da ritardi nei termini di consegna anomali rispetto la media del settore;	NO	10,00%	0,00%
		1.6	Sconti o promozioni di ogni tipo in misura superiore al 50% del prezzo di listino o comunemente praticato, in ogni caso considerati anomali in rapporto alle comuni condizioni d'uso di piazza.	NO	10,00%	0,00%
		1.7	Sensibile aumento della dilazione di pagamento concessa ai clienti;	NO	10,00%	0,00%
		1.8	Sensibile diminuzione della dilazione di pagamento ottenuta dai fornitori;	NO	10,00%	0,00%
		1.9	Esistenza di procedure concorsuali a carico di clienti chiave;	NO	10,00%	0,00%
		1.10	Esistenza di procedure concorsuali a carico di fornitori chiave.	NO	10,00%	0,00%
					Subtotale	1,00%
Anomalie nei rapporti con banche ed altri soggetti finanziari	35,00%	2.1	Significativo e concordante deterioramento dei rating interni assegnati dalle banche (downgrade);	NO	8,33%	0,00%
		2.2	Sconfini rilevanti e ripetuti in Centrale dei Rischi (avvenuti nell'arco degli ultimi 12 mesi); (S)	NO	8,33%	0,00%
		2.3	Anomalo aumento delle richieste di garanzie su beni aziendali o di soggetti terzi;	NO	8,33%	0,00%
		2.4	Anomalo aumento delle segnalazioni in C.R. di insoluti su anticipo crediti;	NO	8,33%	0,00%
		2.5	Anomala richieste di fido oltre gli ordinari fabbisogni di cassa attesi. In particolare, ripetute richieste di temporanee disponibilità di cassa per far fronte a esigenze di tesoreria non giustificate dalla stagionalità;	NO	8,33%	0,00%
		2.6	Anomala e continuativa crescita dei fidi utilizzati, con particolare riferimento al sovra-utilizzo dei fidi di smobilizzo crediti commerciali (fidi autoliquidanti);	NO	8,33%	0,00%
		2.7	Rientri nelle linee di credito per cassa o per firma che non si inseriscono in una rimodulazione complessiva della struttura degli affidamenti;	NO	8,33%	0,00%
		2.8	Richiesta di finanziamenti straordinari aventi per scopo consolidamento di debiti a breve termine e riscadenzamenti di prestiti persistenti non correlate a manovre finanziarie di ottimizzazione della struttura finanziaria ovvero, anche riduzioni di linee di fido non utilizzate, se non nell'ambito di una rimodulazione complessiva della struttura degli affidamenti (4);	NO	8,33%	0,00%
		2.9	Mancato pagamento di rimborsi di prestiti obbligazionari o di altri impegni in linea interessi o capitale ovvero riscadenzamenti e dilazioni su prestiti obbligazionari in essere;	NO	8,33%	0,00%
		2.10	Progressivo peggioramento delle condizioni negoziali praticate sulle linee di credito, sintomatico;	NO	8,33%	0,00%
		2.11	Progressivo peggioramento del rating bancario assegnato alla capogruppo o ad altre società del gruppo economico di appartenenza il cui peso specifico nell'area di consolidamento sia ritenuto rilevante;	NO	8,33%	0,00%
		2.12	Mancato rispetto delle condizioni negoziali correlate alla concessione di linee di fido o a sue condizioni di utilizzo (covenant)..	NO	8,33%	0,00%
					Subtotale	0,00%
Anomalie contrattuali nei confronti di controparti negoziali	5,00%	3.1	Mancato rispetto di clausole contrattuali che comportano per la società impegni pecuniari di rilevante entità;	NO	25,00%	0,00%
		3.2	Mancato rilascio di garanzie commerciali a garanzia di impegni aziendali "di fare" (Bid Bond, Advance Payment Bond, Performance Bond, ecc.);	NO	25,00%	0,00%
		3.3	Mancato rilascio garanzie a fronte di prestazioni "di dare" (Payment Bonds, Retention Money Bond ecc.).	NO	25,00%	0,00%
		3.4	Presenza di contenziosi rilevanti con controparti commerciali	NO	25,00%	0,00%
					Subtotale	0,00%

Anomalie contabili e di bilancio	35,00%	4.1	Riduzione superiore al 50% del patrimonio netto per effetto di perdite d'esercizio;	NO	5,56%	0,00%
		4.2.	Riduzione del capitale tangibile (8) rettificato inferiore a zero;	NO	5,56%	0,00%
		4.3.	Drastica riduzione dei valori dell'attivo per perdite durevoli di valore o delle garanzie rilasciate a terzi a fronte di impegni finanziari rilevanti;	NO	5,56%	0,00%
		4.4.	Drastica riduzione del fatturato per un ammontare superiore al 10% ovvero superiore al 30% del margine di sicurezza (ricavi di vendita – BEP);	NO	5,56%	0,00%
		4.5.	Anomalo aumento del capitale circolante operativo (9) non compensato da un pari aumento dell'autofinanziamento operativo(10);	NO	5,56%	0,00%
		4.6.	Drastica riduzione del flusso di cassa operativo accompagnato da un saldo netto di gestione negativo;	NO	5,56%	0,00%
		4.7.	Debt Service Coverage Ratio < 1,1 (11);	NO	5,56%	0,00%
		4.8.	Autofinanziamento operativo negativo;	NO	5,56%	0,00%
		4.9.	Drastica crescita della posizione finanziaria netta associata ad un rapporto CNT/Ci(12) < 30%;	NO	5,56%	0,00%
		4.10	Liabilities leverage (Equity/Total Asset<5% -10%)* e Profit before taxes/Revenues < -1%);	NO	5,56%	0,00%
		4.11	Oneri finanziari netti/margine operativo lordo (13) > 30%;	NO	5,56%	0,00%
		4.12	Anomala crescita dei costi capitalizzati non rientranti tra le immobilizzazioni valutabili al fair value (marchi, brevetti, opere d'ingegno) non giustificati da una dimostrabile crescita degli investimenti materiali ed aumento nel volume d'affari.	NO	5,56%	0,00%
		4.13	Presenza di crediti di dubbia esigibilità	NO	5,56%	0,00%
		4.14	Anomala valorizzazione di partecipazioni e potenziali rischi di svalutazione	NO	5,56%	0,00%
		4.15	Presenza di rilevanti e/o anomale partite infragruppo	NO	5,56%	0,00%
		4.16	Presenza di incassi/ricavi di carattere non ripetitivo che hanno significativamente contribuito ai risultati dell' esercizio	NO	5,56%	0,00%
		4.17	Sensibile riduzione del Margine Operativo Lordo	NO	5,56%	0,00%
		4.18	Anomalo valore di oneri e debiti diversi	NO	5,56%	0,00%
				Subtotale	0,00%	
Anomalie gestionali	10,00%	5.1	Perdita di membri della direzione con responsabilità strategiche senza una loro sostituzione;	NO	14,29%	0,00%
		5.2	Perdita di mercati fondamentali, di clienti chiave, di contratti di distribuzione, di concessioni o di forniture importanti; (S)	NO	14,29%	0,00%
		5.3	Difficoltà con il personale;	NO	14,29%	0,00%
		5.4	Scarsità nell'approvvigionamento di forniture importanti;	NO	14,29%	0,00%
		5.5	Comparsa di concorrenti di grande successo;	NO	14,29%	0,00%
		5.6	Elevati rischi ambientali non adeguatamente coperti da polizze assicurative.	NO	14,29%	0,00%
		5.7	Elevati rischi di compliance (mancanza o carenza di un modello organizzativo ex D.lgs. 8 giugno 2001, n.231).	NO	14,29%	0,00%
				Subtotale	0,00%	
Anomalie erariali	5,00%	6.1	Mancato pagamento di imposte dirette, indirette e ritenute d'acconto per oltre un semestre;	NO	33,33%	0,00%
		6.2	Mancato pagamento di contributi previdenziali e premi assicurativi obbligatori per lavoratori dipendenti per oltre un semestre; (S)	NO	33,33%	0,00%
		6.3	Rilevante richiesta di rateizzazione di debiti erariali.	NO	33,33%	0,00%
				Subtotale	0,00%	
SCORE COMPLESSIVO					1,00%	
GIUDIZIO PARZIALE					SOLVIBILITÀ	
SEVERITY (fattori di rischio correlati)					SOLVIBILITÀ	

Manifestazioni significative da eventi pregiudizievoli	7.1	Iscrizioni di ipoteche giudiziarie, pegni e forme tecniche di prelazione su beni aziendale;	NO		
	7.2	Decreti ingiuntivi ricevuti ed atti di ricognitivi di avvio di azioni per il recupero dei crediti;	NO		
	7.3	Protesto di assegni e cambiali;	NO		
	7.4	Istanze di fallimento avanzate da creditori aziendali;	NO		
	7.5	Default/fallimento dei garanti e default/fallimento dei garantiti (rischio infragruppo);	NO		
	7.6	Intenzione della direzione di liquidare l'impresa o dicessare le attività;	NO		
				WARNING	
VARIAZIONE DELLO SCORE					confermato
GIUDIZIO FINALE					SOLVIBILITÀ
ORIZZONTE TEMPORALE (in anni)		2	3	4	5
PROBABILITA' DI DEFAULT LIFETIME		0,69%	1,38%	2,31%	3,44%

Valutazione finale complessiva

Attraverso l'applicazione del modello **“Early Warning”** elaborato dall'ODCEC di Milano per l'anno **2025** emerge uno **score** pari al **1,00%** e pertanto ottenendo il giudizio finale positivo di **“solvibilità”**.

Si segnalano inoltre l'**assenza di severity**, ovvero di anomalie relative ai quesiti:

- 1.2 Ritardi nei pagamenti concordati superiori a 90 giorni;
- 2.2 Sconfini rilevanti e ripetuti in Centrale dei Rischi (avvenuti nell'arco degli ultimi 12 mesi);
- 3.1 Mancato rispetto di clausole contrattuali che comportano per la società impegni pecuniari di rilevante

entità;

- 4.1 Riduzione superiore al 50% del patrimonio netto per effetto di perdite d'esercizio;
- 5.2 Perdita di mercati fondamentali, di clienti chiave, di contratti di distribuzione, di concessioni o di forniture importanti;
- 6.2 Mancato pagamento di contributi previdenziali e premi assicurativi obbligatori per lavoratori dipendenti per oltre un semestre;

e l'assenza di **"Manifestazioni significative da eventi pregiudizievoli"**.

Con riferimento alla probabilità di *default lifetime* la forbice tra 2 e 3 anni presenta percentuali ridotte dallo 0,69% al 1,38% e **pertanto in tale orizzonte temporale si può affermare che il rischio di default e conseguentemente di insolvenza della Società è relativamente ridotto (ovviamente nell'ipotesi che la società ottenga affidamenti qualitativi e quantitativi da parte degli Enti controllanti almeno pari a quelle assegnati nell'esercizio 2025).**

* * *

Modello intuitivo statistico costruito prendendo in considerazione il principio di revisione internazionale (ISA Italia) 570 in vigore dal 1 gennaio 2015

Il principio di revisione **ISA Italia n. 570** fornisce un quadro esauriente delle situazioni al verificarsi delle quali si accende un segnale di allarme, ossia se vi sia o meno un rischio considerevole per la continuità aziendale. Gli indicatori della crisi aziendale individuati sono:

1. Indicatori di natura finanziaria;
2. Indicatori di natura gestionale;
3. Indicatori di altra natura.

Il **modello**, elaborato da **IPLA** sulla **base** degli **indicatori** previsti la **principio di revisione ISA Italia n. 570** nell'ambito del **"Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale"**, **prende in considerazione diciannove parametri**, suddivisi fra le tre tipiche categorie di indicatori sopra evidenziate.

Di seguito è stata costruita una tabella (**TABELLA 3**) con l'indicazione dei principali rischi aziendali individuati ai quali sono state fatte corrispondere le diverse probabilità del verificarsi dell'evento negativo (impossibile, improbabile, poco probabile, probabile, certo).

La situazione, alla data odierna, viene riepilogata nella tabella seguente:

TABELLA 3 – Monitoraggio indicatori Principio di revisione n. 570

Descrizione del rischio	Tipologia	Impossibile	Improbabile	Poco probabile	Probabile	Certo
situazione di deficit patrimoniale o di capitale circolante netto negativo	Finanziari		X			
prestiti a scadenza fissa e prossimi alla scadenza senza che vi siano prospettive verosimili di rinnovo o di rimborso; oppure eccessiva	Finanziari		X			

dipendenza da prestiti a breve termine per finanziare attività a lungo termine						
indicazioni di cessazione del sostegno finanziario da parte dei finanziatori e altri creditori	Finanziari		X			
bilanci storici o prospettici che mostrano cash flow negativi	Finanziari		X			
principali indici economico-finanziari negativi	Finanziari		X			
consistenti perdite operative o significative perdite di valore delle attività che generano cash flow	Finanziari			X		
Difficoltà nel pagamento di dividendi arretrati, mancanza o discontinuità nella distribuzione dei dividendi	Finanziari	X				
incapacità di saldare i debiti alla scadenza	Finanziari		X			
incapacità nel rispettare le clausole contrattuali dei prestiti	Finanziari		X			
cambiamento delle forme di pagamento concesse dai fornitori dalla condizione "a credito" alla condizione "pagamento alla consegna"	Finanziari		X			
incapacità di ottenere finanziamenti per lo sviluppo di nuovi prodotti ovvero per altri investimenti necessari	Finanziari		X			
perdita di amministratori, di dirigenti, di dipendenti chiave senza riuscire a sostituirli	Gestionali		X			
perdita di mercati fondamentali, di contratti di distribuzione, di concessioni o di fornitori importanti	Gestionali		X			
difficoltà nell'organico del personale	Gestionali		X			
difficoltà nel mantenere il normale flusso di approvvigionamento da importanti fornitori	Gestionali		X			
capitale ridotto al di sotto dei limiti legali o non conformità ad altre norme di legge	Altri		X			
contenziosi legali e fiscali che, in caso di soccombenza, potrebbero comportare obblighi di risarcimento che l'impresa non è in grado di rispettare	Altri		X			
modifiche legislative o politiche governative dalle quali si attendono effetti sfavorevoli all'impresa	Altri		X			
eventi catastrofici contro i quali non è stata stipulata una polizza assicurativa ovvero stipulata con massimali insufficienti	Altri	X				
TOTALE		19	2	16	1	0

I risultati della tabella sono così sinteticamente riassunti:

- Impossibile 2
- Improbabile 16
- Poco probabile 1
- Probabile 0
- Certo 0.

Valutazione finale complessiva

Il 10,53% dei rischi viene considerato impossibile nel verificarsi mentre il restante 84,21% dei rischi viene considerato improbabile.

In considerazione dell'attività svolta da **IPLA S.p.A.**, e per il settore in cui opera, tre dei rischi classificati come "*poco probabile*" sono sostanzialmente di natura esogena e sono strettamente collegati alle commesse che saranno affidate alla società dagli enti. Si evidenzia altresì che non esiste alcun rischio di evento certo.

I suddetti rischi assumono in ogni caso un valore non determinate e pertanto si ritiene che anche con il presente metodo il rischio che venga meno la continuità aziendale poco probabile.

* * *

Conclusioni

Alla luce dello studio condotto e dell'analisi precedente, che poggia su tre direttrici (analisi di bilancio, modello induttivo statistico "*Early warning*" elaborato dall'ODCEC di Milano e modello induttivo statistico elaborato sulla base dello studio del principio di revisione ISA Italia n. 570, il **l'Amministratore unico** ritiene che, a parità di tutte le altre condizioni, il **rischio di crisi aziendale relativo alla società sia limitato**, soprattutto con riferimento ad un orizzonte temporale di breve durata (2-3 anni) e che comunque sarà determinante il supporto da parte dell'Ente controllante.

Si conclude, pertanto, che allo stato attuale, ed a parità di tutte le condizioni, si può escludere un forte rischio di crisi aziendale.

Torino, lì 29 maggio 2026

L'Amministratore Unico

Arch. Andrea MORANDO

(in originale firmato digitalmente)

ISTITUTO PER LE PIANTE DA LEGNO E L'AMBIENTE I.P.L.A.

Società per Azioni

(siglabile "I.P.L.A. S.p.A.")

Sede legale: Torino, Corso Casale n. 476

Capitale sociale sottoscritto: Euro 187.135,52 i.v.

Codice Fiscale e Iscrizione CCIAA n. 02581260011

Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea degli Azionisti sul bilancio di esercizio al 31.12.2025, ai sensi dell'articolo 2429, comma 2 del Codice Civile

Signori Azionisti dell'Istituto per le Pianta da Legno e l'Ambiente S.p.a.,
nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 l'attività del presente Collegio Sindacale è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del Collegio sindacale di società non quotate emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili. Di tale attività e dei risultati conseguiti Vi portiamo a conoscenza con la presente relazione.
È stato sottoposto al Vostro esame il bilancio d'esercizio della I.P.L.A. S.p.A. al 31.12.2025, redatto in conformità alle norme italiane che ne disciplinano la redazione, che evidenzia un utile d'esercizio di euro 60.021.

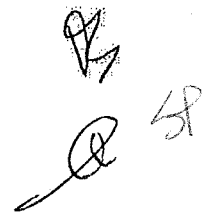
L'Organo di amministrazione ha reso disponibili i seguenti documenti relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025:

- Progetto di bilancio completo di Nota integrativa;
- Relazione sulla gestione;
- Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale – relazione sul monitoraggio al 31.12.2025;
- Relazione sul governo societario di cui all'art. 6, comma 4, del D.Lgs. n. 175/2016.

Il bilancio è stato messo a nostra disposizione nel termine di legge.

Il soggetto incaricato della revisione legale dei conti Ria Grant Thornton S.p.a. ci ha consegnato la propria relazione datata 12.06.2026 contenente un giudizio senza rilievi.

Pertanto, da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale il bilancio d'esercizio al 31.12.2025 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico e i flussi di cassa della Vostra Società ed è stato redatto in conformità alla normativa che ne disciplina la redazione.

Handwritten signature and initials in the bottom right corner of the document.

Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss. c.c.

Il Collegio ha effettuato le consuete verifiche periodiche come previsto dalle disposizioni di legge e ha vigilato sull'osservanza di queste ultime e dello statuto, riscontrando la regolarità nella tenuta dei libri e delle scritture contabili obbligatorie e il rispetto dei principi di corretta amministrazione.

In particolare, il Collegio Sindacale ha partecipato alle assemblee dei soci ed ha ottenuto dall'Amministratore unico le informazioni sull'andamento della gestione, sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società e non ha rilevato violazioni della legge e dello statuto sociale, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Il Collegio ha incontrato l'organismo di vigilanza e non sono emerse criticità rispetto alla corretta attuazione del modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Il Collegio attesta che, nel corso dell'attività di vigilanza svolta, non sono emerse operazioni anomale rispetto alla normale gestione o fatti ritenuti censurabili, non sono pervenute denunce ex art. 2408 c.c., non sono state fatte denunce ex art. 2409, comma 7, c.c., non si è dovuto intervenire per omissioni dell'organo amministrativo ex art. 2406 c.c.

Inoltre, il presente Collegio sindacale ha valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e dall'esame dei documenti aziendali e a tale riguardo non ha osservazioni particolari da riferire.

Non sono state effettuate segnalazioni all'organo di amministrazione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 25-octies D.Lgs. 12 gennaio 2019, n. 14.

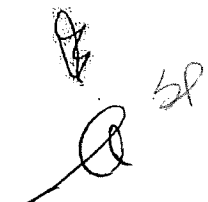
Non sono state ricevute segnalazioni da parte del soggetto incaricato della revisione legale ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 25-octies d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14.

Non sono state ricevute segnalazioni da parte dei creditori pubblici ai sensi e per gli effetti di cui art. 25-novies D.Lgs. 12 gennaio 2019, n. 14.

Infine, il presente Collegio sindacale ha acquisito tutte le informazioni necessarie dalla Società di revisione RIA Grant Thornton S.p.A. e, a tal proposito, non sono emersi dati e informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione.

Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

La società di revisione, nella propria Relazione, ha espresso il seguente giudizio: *"A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2025, del risultato economico e dei flussi di*

 SP

cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione."

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 è stato approvato dall'Amministratore unico in data 29.05.2026 ed è costituito, come previsto dall'art. 2423 c.c., dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Rendiconto finanziario, dalla Nota integrativa ed è corredato dalla Relazione sulla gestione.

Il bilancio evidenzia un utile dell'esercizio di euro 60.021 e si riassume nei seguenti valori:

Stato patrimoniale:

Attività	€	6.887.176
Passività	€	5.892.586
Patrimonio netto	€	994.590
Utile d'esercizio	€	60.021

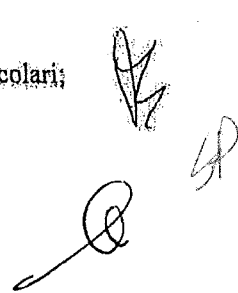
Conto economico:

Valore della produzione	€	5.807.672
Costi della produzione	€	5.697.439
Differenza	€	110.233
Proventi ed oneri finanziari	€	(1.791)
Imposte sul reddito	€	48.421
Utile d'esercizio	€	60.021

La responsabilità della redazione del progetto di bilancio compete all'Organo amministrativo della Società. Inoltre, non essendo demandato al presente Collegio sindacale il controllo analitico di merito sul contenuto del bilancio, si è vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni particolari da riferire.

È stato, quindi, esaminato il progetto di bilancio, in merito al quale sono fornite le seguenti informazioni:

- i criteri utilizzati nella redazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2025 non si discostano da quelli utilizzati per la formazione del bilancio dell'esercizio precedente;
- sono stati rispettati gli schemi di Stato Patrimoniale e di Conto Economico previsti dal Codice Civile agli artt. 2424 e 2425;
- il bilancio è stato redatto secondo la tassonomia XBRL;
- è stato rispettato il dettato dell'art. 2423-ter c.c. e non sono state aggiunte voci particolari;
- le voci di bilancio sono comparabili con quelle dell'esercizio precedente;



- la Nota integrativa, oltre che essere redatta nel rispetto della lettura dell'art. 2427 c.c., contiene le altre indicazioni ritenute necessarie per la completa informazione, comprese quelle di carattere fiscale; la Società ha rispettato gli obblighi di trasparenza e pubblicità imposti alla stessa dall'art. 1, commi 125-129 della L. n. 124/2017 relativamente a sovvenzioni, contributi e altri vantaggi economici ricevuti dalle pubbliche amministrazioni;
- non sono presenti nell'attivo dello stato patrimoniale costi di impianto e di ampliamento ai sensi dell'art. 2426 c.c., comma 1, n. 5;
- non sono presenti nell'attivo dello stato patrimoniale costi di avviamento ai sensi dell'art. 2426 c.c., comma 1, n. 6;

Infine, in conformità a quanto richiesto dalla normativa vigente, è stata verificata la generale conformità alla legge, per quel che riguarda la sua formazione e struttura, della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio e, a giudizio del presente Collegio, essa risulta coerente con quest'ultimo e Vi fornisce ulteriori considerazioni sull'andamento della gestione aziendale e sulle prospettive economiche della Società.

Per quel che riguarda la Relazione sul governo societario rispetta quanto previsto dal D.Lgs. n. 175/2016 e, a tal riguardo, il Collegio non ha alcuna osservazione da fare.

Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del bilancio

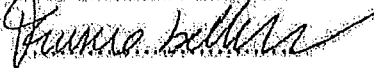
Considerando le risultanze dell'attività svolta dal Collegio sindacale e tenuto conto delle risultanze dell'attività svolta dalla Società di revisione, contenute nell'apposita relazione accompagnatoria al Bilancio medesimo, si propone all'Assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025.

Il Collegio non ha nulla da osservare circa la proposta di destinazione del risultato d'esercizio fatta dall'Amministratore unico in Nota integrativa, facendo peraltro notare che detta decisione nel merito spetta all'assemblea dei soci.

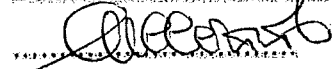
Torino, 12 giugno 2026

Il Collegio Sindacale

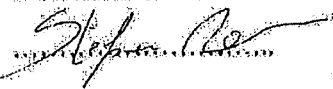
Dott. Francesco Sollazzo



Dott.ssa Maria Carmela Ceravolo



Dott. Stefano Prunal



**Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'art. 14 del d.lgs. 27 gennaio 2010, n. 39**

Ria Grant Thornton S.p.A.
Corso Giacomo Matteotti 32/A
10121 Torino

T +39 011 454 65 44
F +39 011 454 65 49

*Agli Azionisti della
I.P.L.A. S.p.A.*

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Società I.P.L.A. S.p.A. (la Società) costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2025, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2025, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Altri aspetti

La società, come richiesto dalla legge, ha inserito in nota integrativa i dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato della società che esercita su di essa l'attività di direzione e coordinamento. Il giudizio sul bilancio della I.P.L.A. S.p.A. non si estende a tali dati.

Responsabilità dell'amministratore unico e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

L'amministratore unico è responsabile per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dallo stesso ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

L'amministratore unico è responsabile per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. L'amministratore unico utilizza il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbia valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbia alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dall'amministratore unico, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte dell'amministratore unico del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizi e dichiarazione ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettere e), e-bis) ed e-ter), del D.Lgs. 39/10

L'amministratore unico della I.P.L.A. S.p.A. è responsabile per la predisposizione della relazione sulla gestione della I.P.L.A. S.p.A. al 31 dicembre 2025, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio
- esprimere un giudizio sulla conformità alle norme di legge della relazione sulla gestione
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione sulla gestione.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della I.P.L.A. S.p.A. al 31 dicembre 2025.

Inoltre, a nostro giudizio, la relazione sulla gestione è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e-ter), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Torino, 12 giugno 2026

Ria Grant Thornton S.p.A.



Gianluca Coluccio

(Socio)